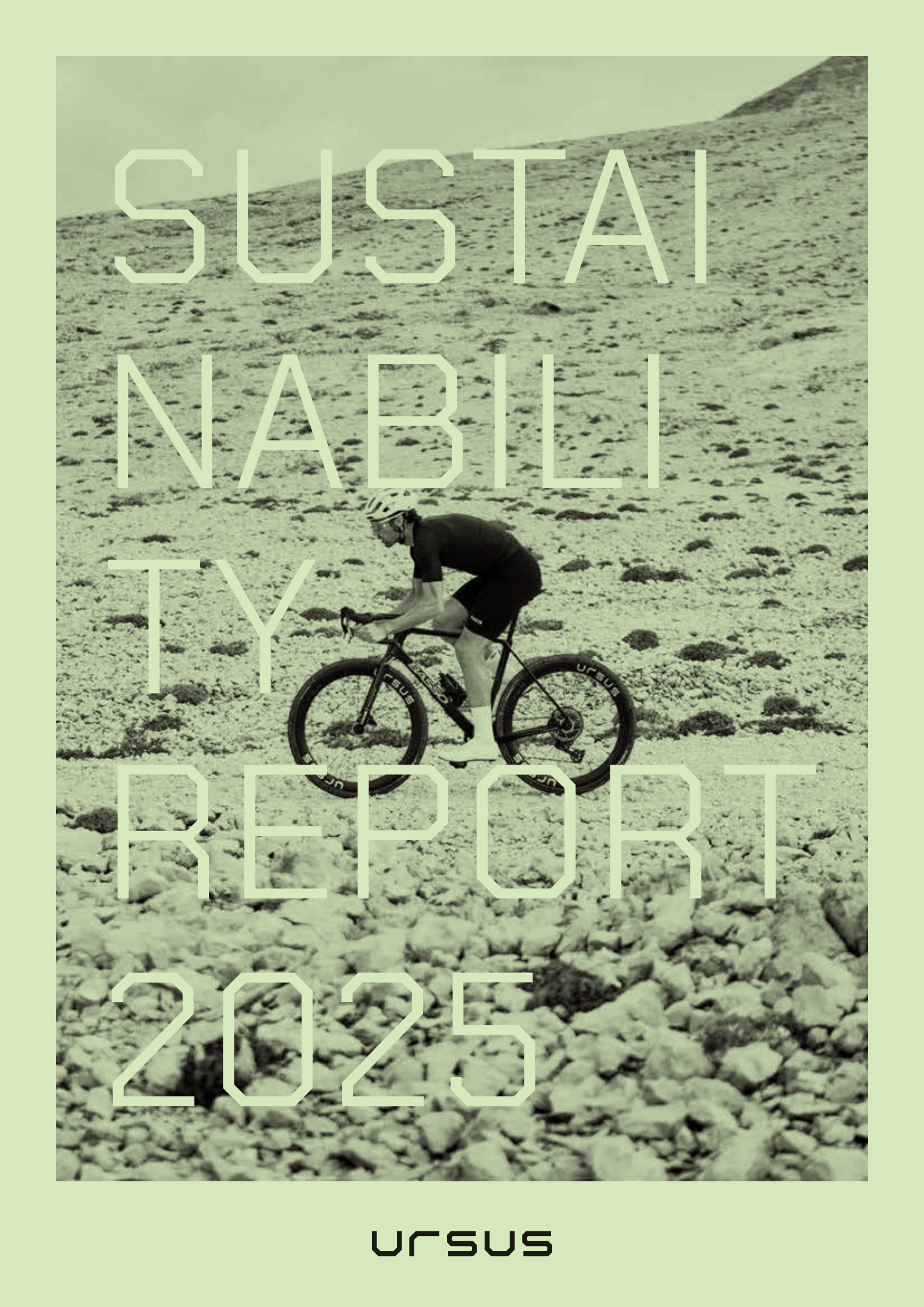


A black and white photograph of a cyclist riding a mountain bike on a rocky, desert trail. The cyclist is wearing a helmet, a dark long-sleeved shirt, and shorts. The bike has 'URSUS' written on the frame and wheels. The background shows a vast, arid landscape with sparse vegetation and a clear sky.

SUSTAI

NABILI

TY

REPORT

2025

URSUS

URSUS
REPORT DI
SOSTENIBILITÀ
2025

SOMMARIO

Lettera agli Stakeholder	8
Criteri di rendicontazione	10
URSUSustainability Journey	12
• ESG values at the core, sustainability in motion	13
Profilo dell'Organizzazione	14
• Strategia, modello aziendale e catena del valore	14
• Company Overview	16
Strategia e priorità ESG	18
• La strategia di sostenibilità	19
• Il rapporto con gli Stakeholder	22
Analisi degli impatti, rischi e opportunità e temi rilevanti	24
• Analisi IRO	25
• Temi rilevanti	26
• La Mappa di materialità e le questioni rilevanti per la Società	28
Cosa faremo: Obiettivi e progetti pianificati sui temi strategici negli ambiti ESG	30
• Obiettivi di sostenibilità	31
• Certificazioni	31
• Progetti	32
US - La Governance di URSUS	37
• La Leadership di URSUS	39
• Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	40
• La gestione dei rischi e le politiche adottate	42
• I rapporti con i fornitori	44
• Trasparenza nelle trattative e attività anticorruzione	45

RULES – Il tema sociale	49
Le persone di URSUS	50
• La gestione dei collaboratori	51
• Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	54
• Salute, sicurezza e diritti umani	58
• Remunerazione e protezione sociale	60
• Formazione e sviluppo delle competenze	62
I lavoratori nella value chain di URSUS	64
• Salute e sicurezza dei lavoratori nella value chain	65
URSUS e il proprio territorio	66
• Coinvolgimento della comunità e creazione di valore condiviso	67
Clienti e utilizzatori finali	70
• L'attenzione al benessere della clientela	71
SUSTAINABLE PRODUCTION – Environment	77
L'attenzione al cambiamento climatico	78
• Il consumo energetico	82
• Emissioni in atmosfera	86
Inquinamento, acqua e rispetto del territorio	90
• Monitoraggio degli inquinanti	91
• Biodiversità ed ecosistemi	93
• Gestione dell'acqua	95
Uso delle risorse ed economia circolare	96
• Gestione responsabile delle materie prime e dei rifiuti	97
Metodologia validata applicata	104
Glossario	107



“Vogliamo dare
forma al **futuro**
del **movimento**
attraverso la nostra
eccellenza italiana,
la **produzione**
sostenibile e un
profondo impegno
verso le **persone** e
l'innovazione.”

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

VSME C2

Ai nostri Stakeholder,

Ogni anno rappresenta un momento importante per fermarsi, guardare al percorso compiuto e riflettere sui risultati raggiunti. Per noi, questo Report di Sostenibilità è prima di tutto un'occasione per verificare la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo.

Il 2025 è stato un anno di crescita e di nuove sfide. Abbiamo continuato a investire nello sviluppo dell'Azienda, affrontando un contesto in continua evoluzione senza perdere di vista i principi che guidano Ursus da sessant'anni.

Innovare, per noi, significa guardare al futuro con responsabilità, consapevoli che ogni scelta ha un impatto sulle persone, sull'ambiente e sul territorio in cui operiamo.

Per questo la sostenibilità non è un'attività separata dal nostro lavoro quotidiano, ma il modo con cui cerchiamo di prendere decisioni migliori. Dallo sviluppo dei prodotti all'organizzazione dei processi produttivi, dagli investimenti tecnologici alla gestione delle risorse, lavoriamo ogni giorno per creare valore duraturo, coniugando crescita, efficienza e responsabilità.

Questo Report di Sostenibilità racconta il nostro percorso con trasparenza. Racconta i risultati raggiunti, ma anche le sfide affrontate, gli obiettivi che ci siamo dati e gli ambiti nei quali sappiamo di poter migliorare. Crediamo che la fiducia si costruisca proprio così: condividendo non solo ciò che funziona, ma anche il cammino che stiamo percorrendo.

Il nostro **URSUSustainability Journey** continua a evolversi, mantenendo saldi i valori che da sempre definiscono la nostra identità.

Passione, perché ogni innovazione nasce dalla volontà di superare nuovi traguardi **(US)**.

Collaborazione e determinazione, perché i risultati migliori si raggiungono insieme, valorizzando competenze, relazioni e lavoro di squadra **(RULES)**.

Innovazione sostenibile, perché crediamo che il progresso abbia valore solo quando genera benefici concreti e duraturi per le persone, l'ambiente e il mercato **(SUSTAINABLE PRODUCTION)**.

Questo Report di Sostenibilità è una fotografia del presente, ma anche uno sguardo verso il futuro. Sappiamo che la sostenibilità non è un punto di arrivo: è un percorso che richiede ascolto, impegno e la volontà di migliorare, giorno dopo giorno.

Desidero ringraziare tutti coloro che, con ruoli e responsabilità diverse, contribuiscono ogni giorno alla crescita di Ursus. Clienti, collaboratori, fornitori, partner e comunità sono parte di questo percorso, e il dialogo con ciascuno di loro rappresenta un elemento fondamentale per continuare a creare valore nel tempo.

Vi invito a leggere queste pagine con lo stesso spirito con cui le abbiamo realizzate: con trasparenza, responsabilità e la convinzione che costruire un futuro più sostenibile sia una sfida che possiamo affrontare solo insieme.

Buona lettura.

Mirko Ferronato
CEO di **URSUS** S.p.A.

A circular portrait of Mirko Ferronato, CEO of Ursus S.p.A., is positioned above his handwritten signature. The signature is written in black ink and is stylized, with the first letters of the first and last names being prominent.

CRITERI PER LA REDAZIONE

CRITERI DI RENDICONTAZIONE

VSME B1

Per l'anno 2025, **URSUS** ha scelto di redigere volontariamente il proprio Report di Sostenibilità nella consapevolezza che la sostenibilità rappresenti un fattore sempre più centrale per lo sviluppo responsabile dell'impresa, per la creazione di valore nel lungo periodo e per il rafforzamento delle relazioni con i propri Stakeholder.

Attraverso questo documento, l'Azienda intende condividere in modo chiaro e trasparente il proprio percorso ESG, illustrando non solo le iniziative e i risultati raggiunti, ma anche gli ambiti sui quali proseguire il percorso di miglioramento. La rendicontazione rappresenta infatti un'importante occasione di analisi interna e di consolidamento di una cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla consapevolezza e alla crescita sostenibile.

Per la predisposizione di questo Report, **URSUS** ha adottato il **framework VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs**, pubblicato da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), scegliendo di applicare sia il **Modulo Base** sia il **Modulo Omnicomprensivo**, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione più completa e strutturata delle informazioni ambientali, sociali e di governance rilevanti per l'Azienda e per i propri Stakeholder. Questa scelta riflette la volontà dell'Azienda di adottare un approccio alla rendicontazione ESG sempre più trasparente, misurabile e coerente con le evoluzioni normative e con le crescenti richieste informative provenienti dal mercato, dai clienti, dagli istituti finanziari e dagli altri Stakeholder di riferimento.

Il documento è stato redatto secondo i principi di:

- trasparenza;
- pertinenza;
- veridicità;
- comparabilità;
- comprensibilità;
- verificabilità delle informazioni.

La rendicontazione include informazioni qualitative e quantitative relative agli aspetti ambientali, sociali e di governance ritenuti rilevanti per l'Azienda, anche con riferimento agli impatti che le attività aziendali possono generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo.

I dati e le informazioni riportati fanno riferimento all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2025**, salvo ove diversamente indicato. La raccolta delle informazioni è avvenuta, con il supporto di consulenti ESG, attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali competenti, mediante analisi documentale, estrazioni da sistemi gestionali interni e raccolta diretta dei dati su piattaforma dedicata.

URSUS redige il proprio Report di Sostenibilità con continuità a **partire dall'esercizio 2023**. In linea con i principi di comparabilità previsti dallo schema di rendicontazione VSME, il presente documento include, ove disponibili e applicabili, **informazioni comparative** riferite all'esercizio precedente, al fine di favorire una lettura più chiara dell'evoluzione delle performance e delle iniziative aziendali in ambito ESG. La presente rendicontazione è stata predisposta su base individuale e include esclusivamente le attività e gli impatti riconducibili a **URSUS**, con sede legale in Via Manzoni, 8 Rosà, 36027 (VI).

Il presente Report rappresenta uno strumento di trasparenza e dialogo con gli Stakeholder e costituisce parte di un percorso evolutivo finalizzato a rafforzare la capacità dell'Azienda di monitorare, misurare e rendicontare i propri impatti ESG.

La rendicontazione è pubblicata sul sito: www.ursus.it ed è possibile richiedere informazioni, inviando una mail all'indirizzo: ursus@ursus.it

US



RULES

SUSTAINABLE
PRODUCTS

URSUS SUSTAINABILITY JOURNEY

ESG values at the core, sustainability in motion

US Governance

Il percorso ESG di **URSUS** è costantemente proiettato verso il futuro. Continuiamo a spingere sui pedali della sostenibilità, puntando a ridurre il nostro impatto e a prenderci cura delle persone. Come da sempre, alziamo l'asticella dell'efficienza e della qualità, investendo su risorse tecniche e umane, forti dei valori che guidano la nostra crescita. Il percorso **"URSUSustainability Journey"** nasce proprio da questi valori: passione, collaborazione, determinazione e innovazione sostenibile.

Oltre cinquant'anni di storia e la voglia continua di migliorare, grazie a una Direzione che ha saputo unire l'artigianalità italiana alla capacità di innovare, senza mai perdere di vista i propri valori e l'attenzione alla sostenibilità. La governance si fonda sulla continuità della gestione familiare e sul legame con il territorio. La **Carta dei Valori e il Codice di Condotta** orientano i comportamenti interni e i rapporti con i fornitori, chiamati ad aderire agli stessi principi. Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione sono alla base delle nostre relazioni commerciali.

RULES Social

Il rispetto delle regole è fondamentale, soprattutto quando serve a tutelare le persone. Per noi disciplina significa qualità e rispetto: verso il cliente, verso il team che ogni giorno fa crescere l'Azienda con passione e dedizione, e verso la comunità che ci ispira e ci permette di mantenere salde le nostre radici.

SUSTAINABLE PRODUCTION Environment

La sostenibilità dei materiali, l'uso consapevole delle risorse e il miglioramento continuo dei processi produttivi sono i pilastri della nostra evoluzione. Ogni scelta tecnica nasce dall'equilibrio tra rispetto per l'ambiente e ricerca di soluzioni innovative. Stiamo investendo in energia pulita e considerando i nostri impatti ambientali in tutte le fasi, perché vogliamo che qualità sia sinonimo di sostenibilità in ogni momento.

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

VSME B1, C1, C2

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

URSUS è un'azienda italiana, costituita come Società per Azioni, con sede a Rosà (VI), specializzata da oltre 50 anni in lavorazioni meccaniche. Un fornitore che crea prodotti di altissima qualità, orientati al cliente e sempre al passo con il mercato. Leader nell'estrusione a freddo di metalli, nella lavorazione di tubi e nello stampaggio di parti in lamiera, **URSUS** si distingue anche per eseguire tornitura, lavorazione CNC, filettatura, taglio di materie prime di alta qualità.

Le sue componenti trovano applicazioni in quattro mercati principali: **l'automotive**, il settore **industriale**, impieghi domestici e il mondo del **ciclismo**, grazie anche allo sviluppo di brevetti di proprietà. Le vendite della Società sono rivolte ai grossisti, alla vendita diretta e, in qualità di **OEM** (Original Equipment Manufacturer), ad aziende terze (Brand Owner o Private Label).



AUTOMOTIVE

parti del motore, parti della carrozzeria e cinture di sicurezza



HOME APPLIANCE

parti del forno, della cucina, della lavatrice



CYCLING

Progettazione, produzione e vendita di componenti e accessori per biciclette



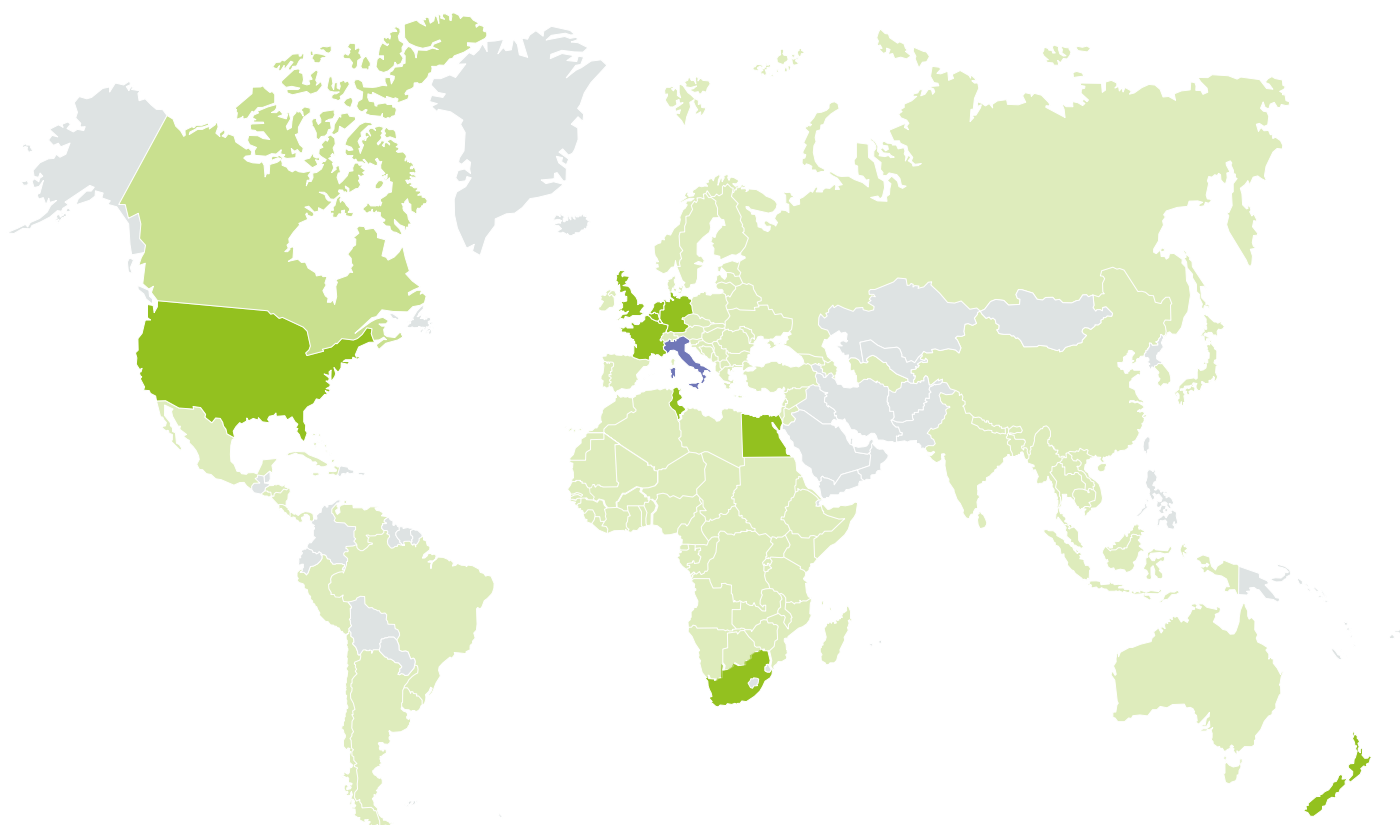
INDUSTRIAL

produzione di parti metalliche secondo le specifiche del cliente

Oltre il **75% del fatturato** deriva dal mondo del ciclismo che rappresenta l'asset principale della Società. Il 25% invece giunge dagli altri mercati, grazie a collaborazioni con alcuni dei principali marchi dell'automotive e degli elettrodomestici.

La Società opera prevalentemente nel mercato estero, oltre **l'85% del prodotto realizzato in Italia**, viene infatti esportato in tutto il mondo. Non realizza ricavi da settori critici né da vendite a clienti appartenenti a settori considerati ad alto impatto climatico.

Il fatturato dell'Azienda nell'anno di rendicontazione ammonta a **24.535.992 €**.

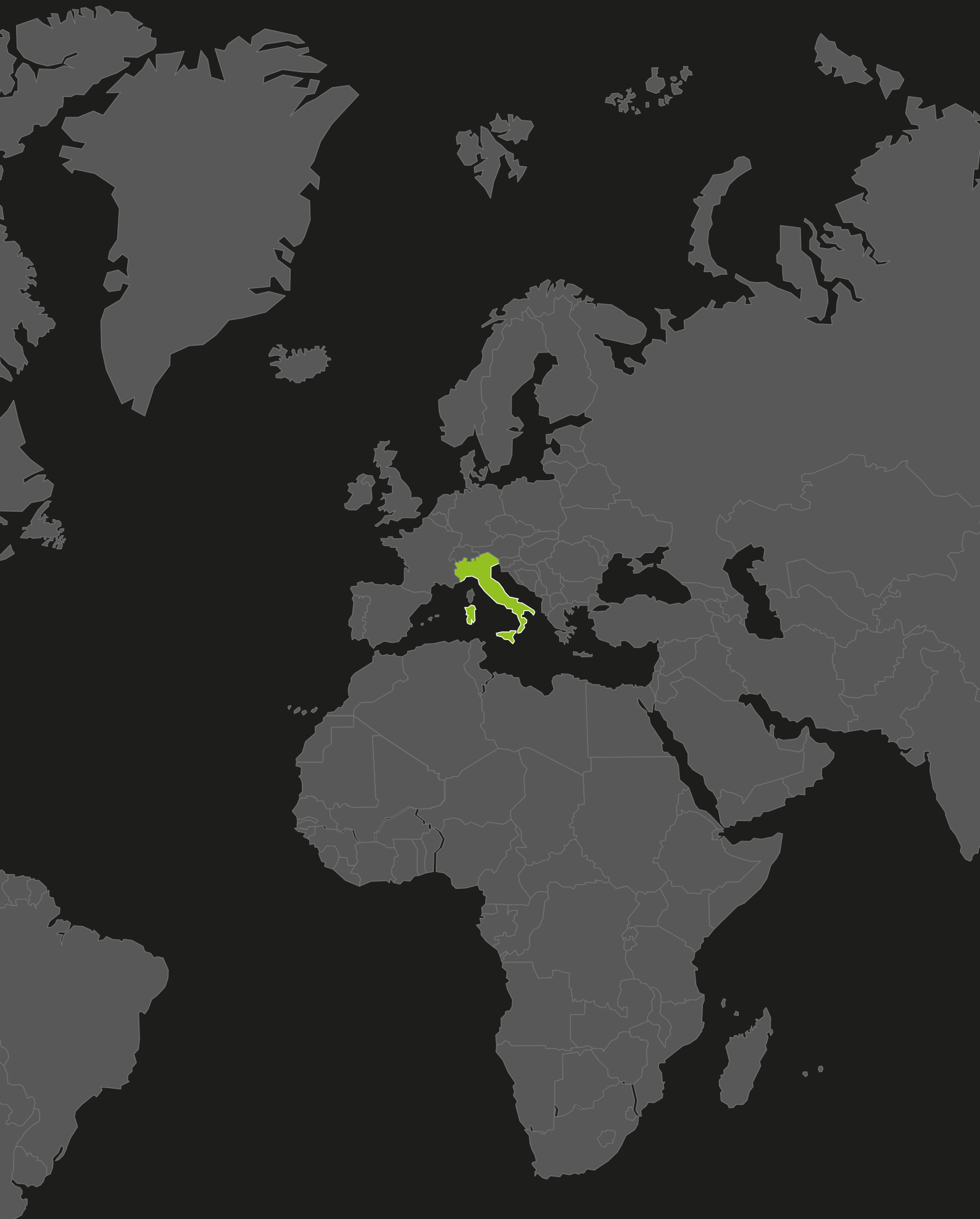


La struttura comprende una sede legale e amministrativa in Via Alessandro Manzoni, 8 e un'unità locale in Via Alessandro Manzoni, 12, entrambe a Rosà (VI). Le due sedi impiegano 60 dipendenti, di cui 29 presso la sede legale e amministrativa e 31 presso l'unità locale. Nella tabella i dettagli.

Sede	Tipo sede	Codice ATECO	Attivo stato patrimoniale	Dipendenti	Immobile in garanzia
ROSA' - VIA MANZONI, 8	Sede legale e amministrativa	30.92.20	1.032.000	29	No
ROSA' - VIA MANZONI, 12	Unità locale	25.99.90		31	No

COMPANY OVERVIEW

CORE BUSINESS:	Progettazione, produzione e vendita di componenti per biciclette. Realizzazione di parti metalliche su specifiche dei clienti.
FATTURATO (2025):	24.535.992 €
DATA FONDAZIONE:	1967
AREA DI VENDITA:	Internazionale
IMPIANTI:	12.000mq Magazzino con capacità di stoccaggio di 4000 posti pallet
DIPENDENTI:	60
HEADQUARTER & FACTORY:	Via Manzoni 8 Rosà (Vicenza)



STRATEGIA E PRIORITÀ ESG



LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ



**Percorso
avviato nel
2023 con il
primo Report di
Sostenibilità**

La strategia di sostenibilità di **URSUS** integra pratiche ambientali, sociali e di governance nei processi produttivi e nella gestione della filiera, con l'obiettivo di coniugare qualità del prodotto, responsabilità verso le persone e riduzione dell'impatto ambientale.

La visione dell'Azienda si fonda sulla continuità della gestione familiare e sul radicamento nel territorio di Rosà, dove dal 1967 progetta e produce componenti per biciclette e particolari metallici. Il percorso "**URSUSustainability Journey**", avviato con i Report di Sostenibilità 2023 e 2024, si basa sui valori di passione, collaborazione, determinazione e innovazione sostenibile, e pone al centro dipendenti, clienti, partner e comunità.

Gli obiettivi includono il contenimento degli impatti ambientali dei processi produttivi, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione di comportamenti etici lungo la catena del valore.

La strategia di business di lungo periodo si articola sulle seguenti linee guida:

- » **Efficienza ambientale e uso responsabile delle risorse** — **URSUS** sta progressivamente aumentando la quota di energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico, orientandosi sempre più su fonti green. Il 90% dei fornitori opera entro 50 km dalla sede, limitando gli spostamenti. I componenti sono realizzati, in media, con il 90% di alluminio secondario pressofuso e l'80% di alluminio estruso. La procedura di gestione della progettazione prevede la valutazione degli aspetti ambientali in tutte le fasi (riduzione dell'inquinamento chimico, della logistica e dell'energia; ottimizzazione di materiali, vita utile, riciclabilità e smontaggio), senza compromettere sicurezza e prestazioni del prodotto. Il sistema di gestione ambientale è certificato ISO 14001.
- » **Qualità, sicurezza e innovazione produttiva** — L'Azienda mantiene un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato a ISO 9001, IATF 16949, ISO 14001 e conforme a ISO 45001, e applica standard di

controllo, rintracciabilità e “zero difetti” anche nei rapporti con i fornitori. Per i componenti automotive è richiesto l’inserimento dei dati nel sistema IMDS e il rispetto delle restrizioni sulle sostanze e sui Conflict Minerals. Questi presidi supportano l’affidabilità dei prodotti destinati a OEM e aftermarket.

- » **Valorizzazione delle risorse umane** — Il Codice di Condotta, ispirato ai principi SA8000, ILO e alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, esclude lavoro minorile e forzato, garantisce salute e sicurezza, retribuzioni adeguate (con approccio al living wage), orari corretti, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva. Sono previsti formazione continua, promozione del benessere, diversità e inclusione, oltre a canali di whistleblowing conformi al D.lgs. 24/2023. L’Azienda ha sottoposto il sito ad audit SMETA.
- » **Governance responsabile e condotta etica** — La Carta dei Valori (rigore, trasparenza, rispetto, responsabilità, inclusività) e il Codice di Condotta orientano i comportamenti interni e i rapporti con i fornitori. Questi ultimi sono tenuti a recepire e applicare la politica qualità-ambiente-sicurezza-etica e la Carta dei valori, verificabili mediante audit. L’Azienda previene e contrasta la corruzione e promuove relazioni commerciali basate su integrità e trasparenza.

Attraverso queste linee guida **URSUS** intende consolidare la propria posizione di produttore affidabile di componenti metallici e per biciclette, collegando performance economica, gestione ambientale e responsabilità verso le persone e la filiera.



L’Azienda ha definito la propria Strategia di Sostenibilità sulla base di una valutazione orientata a rafforzarne la resilienza nel tempo, intesa come capacità di identificare, presidiare e gestire i principali fattori di rischio, adattarsi ai cambiamenti del contesto e garantire adeguate condizioni di business continuity.

In tale prospettiva, i temi ambientali, sociali e di governance non sono stati considerati come profili autonomi o meramente dichiarativi, ma come elementi che incidono sulla solidità del modello di business, sulla continuità operativa e sulla sostenibilità economica di medio-lungo periodo.



IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

VSME C1

Gli Stakeholder sono coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. L'impegno della Società con i propri Stakeholder è fondamentale per il processo di due diligence e per valutare le questioni materiali. Questo coinvolgimento permette di identificare e valutare gli impatti negativi effettivi e potenziali che vengono poi inclusi nella rendicontazione di sostenibilità.

Il dialogo con gli Stakeholder rappresenta un pilastro della strategia di sostenibilità dell'Azienda: la condivisione delle decisioni in ambito ambientale, sociale e di governance assicura un allineamento con le aspettative esterne e promuove un percorso di sviluppo sostenibile condiviso. La Società ha identificato sia gli Stakeholder interni che quelli esterni e si è dotata di politiche e pratiche di governance, in particolare per la consultazione regolare.

Condivide le proprie scelte con i dipendenti, i clienti, i fornitori, i consulenti esterni, le banche e le amministrazioni locali e non. Ha inoltre analizzato gli obiettivi, le necessità e le aspettative dei propri Stakeholder e ha sviluppato una matrice di materialità.

Nella tabella sono esplicitati gli Stakeholder dell'Azienda, gli strumenti di comunicazione e i canali che l'Azienda può utilizzare per comunicare, a partire dal report, le attività ritenute rilevanti che porta avanti da subito e durante il percorso ESG di medio-lungo periodo.

Agli Stakeholder mostrati si aggiunge la "Natura", che può essere considerata un portatore di interessi silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si basa su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.

Stakeholder	Funzioni coinvolte	Aspettative	Attività	Strumenti di Engagement	Risposta
Soci e Investitori	Amministrazione Finanza Investor Relations	Redditività Crescita del valore Trasparenza	Reporting finanziario Assemblee Incontri periodici	Bilanci Comunicati stampa Roadshow	Condivisione di informazioni Ascolto delle esigenze Definizione di obiettivi di performance
Dipendenti, collaboratori e sindacati	Risorse Umane Organizzazione Relazioni Industriali	Benessere lavorativo Sviluppo professionale Tutela dei diritti	Formazione Welfare aziendale Confronto con le rappresentanze	Intranet Riunioni periodiche Indagini di clima	Miglioramento delle condizioni di lavoro Investimento nello sviluppo delle competenze Apertura al dialogo
Fornitori e Business Partner	Acquisti Logistica Qualità	Relazioni di lungo periodo Condizioni contrattuali eque Supporto nello sviluppo	Valutazione e selezione dei fornitori Programmi di capacity building Collaborazione su progetti innovativi	Incontri e riunioni operative Portale fornitori Audit e visite in loco	Sviluppo di partnership strategiche Condivisione di obiettivi e best practice Supporto al miglioramento continuo
Clienti	Marketing Vendite Servizio Clienti	Prodotti/servizi di qualità Esperienza d'acquisto soddisfacente Attenzione alle esigenze e ai feedback	Indagini di customer satisfaction Canali di comunicazione e assistenza	Sondaggi Focus group Portale clienti	Miglioramento continuo dei prodotti/servizi Personalizzazione dell'esperienza Gestione tempestiva dei reclami
Comunità e Territorio	Relazioni Esterne Responsabilità Sociale Ambiente	Impatto positivo sulla comunità Iniziative di responsabilità sociale	Progetti di sviluppo locale Attività di volontariato Sponsorizzazioni e donazioni	Eventi e incontri pubblici Comunicazione sui media locali Sito web e social media	Coinvolgimento attivo nella comunità Supporto a iniziative sociali e ambientali Valorizzazione del territorio
Banche e finanza	Amministrazione Investor Relations	Solidità finanziaria Capacità di rimborso Trasparenza	Reporting finanziario Incontri periodici Negoziazione di finanziamenti	Bilanci Presentazioni aziendali Visite in azienda	Condivisione di informazioni finanziarie Dimostrazione della capacità di generare flussi di cassa Costruzione di relazioni di fiducia
Enti e Istituzioni	Affari Legali Relazioni Istituzionali Compliance	Rispetto delle normative Collaborazione su progetti Contributo allo sviluppo	Partecipazione a tavoli di confronto Adesione a iniziative di settore Adeguamento alle disposizioni	Comunicazioni ufficiali Incontri e audizioni Partecipazione a bandi e programmi	Conformità alle leggi e ai regolamenti Contributo allo sviluppo di politiche di settore Collaborazione su temi di interesse comune

ANALISI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E TEMI RILEVANTI

ANALISI IRO

VSME C1, C3, C4

Il confronto con gli Stakeholder rappresenta un elemento fondamentale nel percorso di sostenibilità dell'Azienda. Attraverso il dialogo con le principali parti interessate – interne ed esterne – la Società è in grado di comprendere meglio aspettative, esigenze e temi di maggiore rilevanza legati alle proprie attività e orientare così le proprie strategie e iniziative di sostenibilità.

A partire dalle informazioni raccolte attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder e dall'analisi del contesto operativo e settoriale, la Società ha sviluppato un'analisi strutturata basata sul modello IRO (Impatti, Rischi e Opportunità), finalizzata a valutare in modo sistematico ciascuna tematica ESG, in coerenza con i framework di riferimento, in termini di effetti generati, potenziali criticità e opportunità di sviluppo.

I risultati sono sintetizzati nella seguente rappresentazione, che distingue tra temi rilevanti, temi secondari e temi non rilevanti.

PRINCIPI TEMATICI INTERSETTORIALI		
AMBIENTE	SOCIALE	GOVERNANCE
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS G1 Condotta aziendale
ESRS E2 Inquinamento	ESRS S2 Lavoratori nella value chain	
ESRS E3 Acqua	ESRS S3 Comunità influenzate	
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare		

non rilevanti

 rilevanti e strategici

 non trascurabili (voluntary disclosure)

TEMI RILEVANTI

In base all'analisi di materialità condotta, i seguenti temi ESG risultano rilevanti, in quanto presentano sia impatti materiali (inside-out) sia effetti finanziari rilevanti (outside-in):

- » **ESRS E1 Cambiamento climatico** — Il tema è legato al modello produttivo di **URSUS**, basato su processi manifatturieri energivori (presse, forni, trattamenti termici e finitura) e sull'uso di alluminio e acciaio. Le emissioni e i consumi energetici delle operazioni interne, insieme all'impronta dei materiali in ingresso, determinano impatti climateranti lungo la catena del valore. Allo stesso tempo l'Azienda è esposta a rischi fisici (eventi estremi, caldo, interruzioni di energia e trasporti) e di transizione (target CO₂ e Scope 3 dei clienti, ETS, volatilità dei prezzi energetici, domanda di componenti più leggeri e a minore impatto). La risposta si fonda su efficientamento, recupero di calore, autoproduzione da fonti rinnovabili, impiego di alluminio secondario e adeguamento dell'offerta alla mobilità sostenibile, contenendo costi e impronta e sostenendo competitività e accesso ai clienti.
- » **ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare** — La produzione dipende da flussi intensivi di alluminio e acciaio e genera sia materiali in uscita (prodotti, sottoprodotti e scarti metallici valorizzabili) sia rifiuti (scarti non recuperabili, fanghi da trattamenti, imballaggi). Dipendenza da materie prime, design poco circolare e smaltimento non ottimale aumentano costi, rischi di interruzione e pressione normativa. Una quota elevata di materiale secondario, prodotti duraturi, riparabili e riciclabili, cessione di seconde materie e prevenzione dei rifiuti riducono l'uso di risorse vergini e i costi di smaltimento, migliorando stabilità di approvvigionamento e indicatori richiesti in qualifica dai clienti.
- » **ESRS S1 Forza lavoro propria** — Presse, lavorazioni, trattamenti e movimentazioni rendono centrali salute e sicurezza, condizioni di lavoro e sviluppo delle competenze di precisione. Infortuni, orari e tutele

inadeguate o gap formativi generano fermi, scarti, turnover e contenziosi. Cultura della sicurezza, condizioni contrattuali adeguate, dialogo sociale e percorsi di formazione riducono assenze e non qualità, proteggono le competenze interne e sostengono produttività, retention e requisiti HSE dei clienti.

- » **ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali** — Ruote, mozzi, cavalletti e componenti metallici incidono direttamente sulla sicurezza di chi utilizza la bicicletta o l'applicazione a valle. Difetti, informazioni incomplete su materiali, prestazioni e conformità o pratiche commerciali opache possono causare incidenti, richiami, sanzioni per mislabeling e perdita di fiducia. Controlli di qualità, tracciabilità dei lotti, dichiarazioni trasparenti e gestione responsabile del post-vendita riducono resi e responsabilità, accelerano le qualifiche e consolidano i rapporti con OEM e aftermarket.
- » **ESRS G1 Condotta aziendale** — Integrità, anticorruzione, whistleblowing e gestione corretta dei rapporti di fornitura, incluse le pratiche di pagamento, condizionano continuità operativa e reputazione in un contesto B2B regolato e dipendente da una rete di partner. Scorrettezze, segnalazioni inascoltate, ritardi di pagamento o illeciti espongono a indagini, interruzioni di commesse e rincari di compliance. Una cultura etica misurabile, canali di segnalazione protetti, due diligence e pagamenti puntuali riducono frodi e vertenze, rafforzano le qualifiche dei clienti e facilitano condizioni contrattuali e finanziarie più stabili.

LA MAPPA DI MATERIALITÀ E LE QUESTIONI RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

VSME C1, C3, C4

I risultati dell'analisi IRO sono stati ulteriormente elaborati attraverso l'applicazione del principio della doppia materialità, che consente di rappresentare i temi ESG secondo una duplice prospettiva.

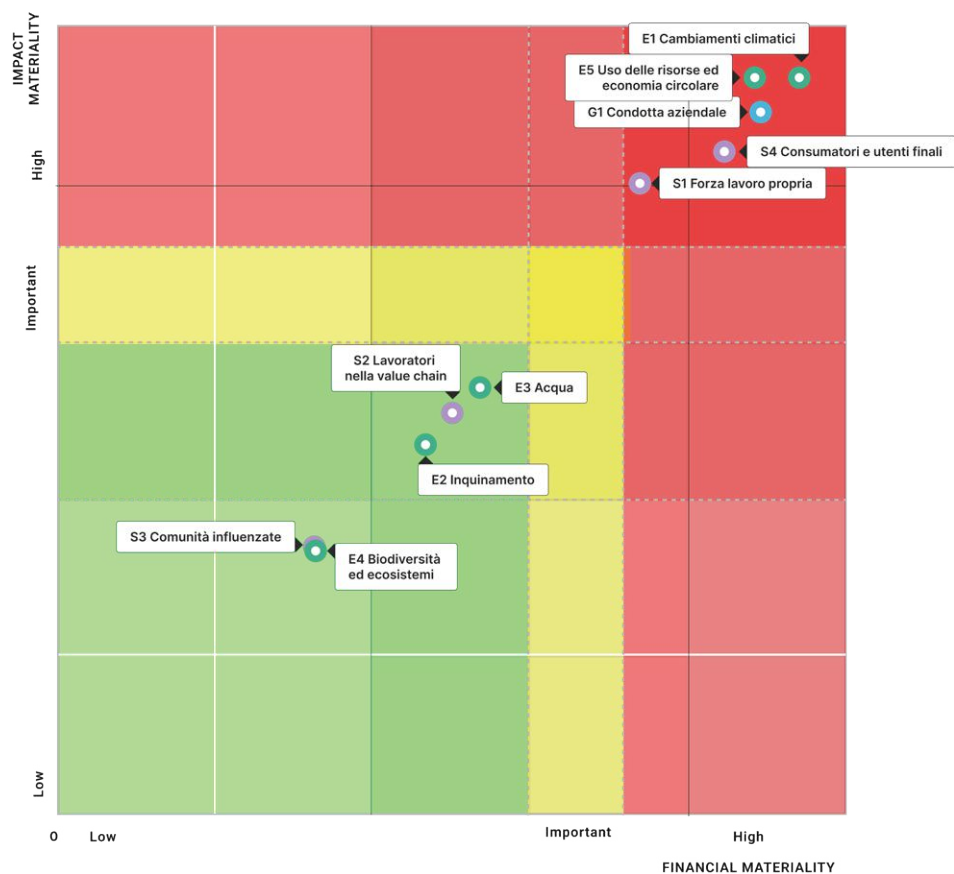
Da un lato, vengono considerati gli impatti che le attività aziendali generano su ambiente e società; dall'altro, vengono valutati i rischi e le opportunità che tali tematiche possono avere sulle performance economiche e sulla continuità del business.

La mappa di doppia rilevanza rappresenta quindi uno strumento di sintesi che consente di individuare e visualizzare i temi prioritari per l'Azienda, supportando la definizione delle strategie di sostenibilità e il monitoraggio dei progressi nel tempo. Le tematiche identificate come più rilevanti sono condivise e validate dal vertice aziendale e costituiscono un riferimento per i processi decisionali e per la comunicazione verso gli Stakeholder.

Le valutazioni emerse sono state quindi rappresentate graficamente nella mappa di doppia rilevanza riportata di seguito.

APPROFONDISCI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ





- LEGENDA:
- Temi Ambientali
 - Temi Sociali
 - Temi di Governance

TEMATICHE NON RILEVANTI	TEMATICHE NON TRASCURABILI	TEMATICHE RILEVANTI
Inquinamento		Cambiamenti climatici
Acqua		Uso delle risorse ed economia circolare
Biodiversità ed ecosistemi		Forza lavoro propria
Lavoratori nella value chain		Consumatori e utilizzatori finali
Comunità influenzate		Condotta aziendale

VSME B2, C2

COSA FAREMO: OBIETTIVI E PROGETTI PIANIFICATI SUI TEMI STRATEGICI NEGLI AMBITI ESG

← ONDERGRONDSE PARKING
-1 -2 -3 -4



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ



Cambiamento climatico

- Riduzione Scope 1 e 2 del 20% entro il 2028
- Aumento % energia green autoprodotta entro il 2026
- Certificazione Life Cycle Assessment (LCA) per una delle componenti bici entro il 2026
- Progressiva sostituzione dei veicoli con auto a minori impatti



Forza lavoro propria

- Coinvolgimento dipendenti in percorsi di formazione su sostenibilità
- Ottenimento certificazione SMETA nel 2026



Condotta aziendale

- Aggiornamento Codice di Condotta e Carta dei Valori

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Ente certificatore	Standard di riferimento	Processo/prodotto certificato	Data di ottenimento	Durata
ISO 14001	DNV	ISO 14001:2015	Manufacturing, achieved by activities of mechanical processing, turning, milling, cutting, drilling, cold pressing, assembly of metallic components and bicycle accessories	14/09/2023	3 anni
ISO 9001	DNV	ISO 9001:2015	Design, production and trade of components and accessories for bicycle. Manufacture of metallic parts according to customer specification	17/07/2024	3 anni
IATF 16949	DNV	IATF 16949:2016	Manufacture of aluminum alloy and metal machined and stamped parts	24/01/2024	3 anni

CAMBIAMENTO CLIMATICO

REPORT SETTIMANALE ENERGETICO

Nel 2025 **URSUS** ha avviato lo sviluppo di un'applicazione basata su intelligenza artificiale per la generazione automatica di un report energetico settimanale relativo alle sedi di Rosà (**URSUS 1** – civico 12 e **URSUS 2** – civico 8). Lo strumento consente di monitorare in modo continuo i consumi e i picchi energetici, supportando la pianificazione delle attività produttive nelle fasce orarie di massima resa degli impianti fotovoltaici.

Nel 2026 il progetto prosegue con l'ottimizzazione e l'utilizzo operativo del sistema, al fine di migliorare l'efficienza energetica, ridurre gli sprechi e valorizzare l'autoproduzione da fonti rinnovabili attraverso una strategia di gestione dei carichi ad hoc.

Ambiti interessati

- » Energia

Obiettivi

- » Monitorare in modo continuo i consumi energetici delle sedi
- » Ridurre i picchi di prelievo dalla rete
- » Massimizzare l'utilizzo dell'energia autoprodotta da fotovoltaico

Metriche

- » N° report energetici settimanali generati
- » % energia autoprodotta sul consumo totale
- » kWh di picco medi mensili

Arco temporale

2026

Stato progettuale

In corso

CAMBIAMENTO CLIMATICO

CERTIFICAZIONE LCA 2026

Nel 2025 **URSUS** ha completato uno studio LCA (Life Cycle Assessment) e PCF (Product Carbon Footprint) su un componente strategico per bicicletta, con l'obiettivo di quantificarne l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. L'analisi ha permesso di individuare le principali fonti di emissioni e di valutare possibili azioni di riduzione della CO₂ equivalente e di ottimizzazione nell'uso dei materiali. Nel 2026 l'Azienda intende procedere alla certificazione da parte di un ente terzo della metodologia di calcolo utilizzata, al fine di consolidare l'affidabilità dei risultati e supportare il miglioramento continuo e l'allineamento ai propri obiettivi di sostenibilità.

Ambiti interessati

- » Emissioni

Obiettivi

- » Certificare la metodologia di calcolo LCA-PCF del componente
- » Validare le principali fonti di emissioni identificate
- » Supportare azioni di riduzione della CO₂ equivalente e di ottimizzazione dei materiali

Metriche

- » N° fasi del ciclo di vita analizzate
- » tCO₂eq del componente quantificate

Arco temporale

2026

Stato progettuale

In corso

PROGETTO

FORZA LAVORO PROPRIA

OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE SMETA

Nel corso del 2026 **URSUS** intende ottenere la certificazione SMETA, tappa prioritaria del proprio percorso di sostenibilità. SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) è una metodologia di audit etico riconosciuta a livello internazionale. Valuta le performance dell'organizzazione su quattro pilastri principali: diritti dei lavoratori, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e etica aziendale. L'audit si basa sul codice ETI (Ethical Trading Initiative) e sulle convenzioni dell'ILO, e verifica aspetti quali condizioni di lavoro, libertà di associazione, non discriminazione, gestione dell'orario, retribuzioni, tutela della salute e della sicurezza, rispetto dell'ambiente e prevenzione di pratiche scorrette lungo la catena di fornitura.

Il conseguimento della certificazione SMETA rappresenta per **URSUS** un passo ulteriore nel consolidamento dei presidi sociali e di governance già presenti nella Carta dei Valori e nel Codice di Condotta, rafforzando la trasparenza verso clienti e partner e supportando la qualifica della filiera secondo standard etici riconosciuti.

Ambiti interessati

- » Condizioni di lavoro, salute e sicurezza

Obiettivi

- » Rafforzare etica sul lavoro
- » Certificare le garanzie per i dipendenti
- » Consolidare presidi sociali

Metriche

- » N° non conformità SMETA chiuse
- » % fornitori strategici valutati su criteri SMETA

Arco temporale

2026

In corso

Stato progettuale

FORZA LAVORO PROPRIA

FORMAZIONE DIPENDENTI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2026 **URSUS** realizzerà un percorso formativo per 3 dipendenti, in collaborazione con l'Università di Padova per lo sviluppo di competenze su economia circolare, analisi del ciclo di vita e misurazione delle performance di sostenibilità. Il percorso si struttura in tre ambiti principali di approfondimento:

- » **Progettazione** di modelli di business circolari; analisi del livello di circolarità aziendale; applicazione del Systems Thinking per la mappatura delle dinamiche aziendali e l'identificazione dei punti di leva; costruzione del modello di business attuale e definizione del modello futuro attraverso il Business Model Canvas.
- » **Analisi** del ciclo di vita del prodotto (LCA), valutazione degli impatti ambientali, riferimento alle norme ISO 14040 e 14044, metodologia e fasi operative dell'LCA.
- » **Misurazione** e gestione delle performance di sostenibilità: framework ESG, standard GRI, CSRD e B Impact Assessment; analisi di materialità e prioritizzazione degli Stakeholder; definizione di KPI ambientali, sociali ed economici; sistemi di monitoraggio, carbon accounting e Digital Product Passport.

Ambiti interessati

- » Formazione

Obiettivi

- » Sviluppare competenze interne su economia circolare
- » Rafforzare le capacità di utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi
- » Accrescere le competenze di leadership del personale coinvolto

Metriche

- » N° processi con applicazione competenze

Arco temporale

2026

Stato progettuale

In attivazione

US

“La promozione economica, ambientale, sociale e culturale del contesto in cui operiamo è parte integrante della nostra **mission**: ecco perché definiamo una strategia coerente e piani operativi che si realizzano e vengono presentati ogni anno.”

US LA GOVERNANCE DI URSUS

Quasi sessant'anni di storia e la continua voglia di migliorare e superarsi, grazie ad una Direzione che ha saputo coniugare l'artigianalità tutta italiana, alla capacità di innovarsi, accettando le nuove sfide del mercato, senza mai snaturare i propri valori e derogare all'attenzione alla sostenibilità.

**Supply chain
tricolore**

92%

Fornitori Italiani

8%

Fornitori stranieri

**Ambasciatori italiani
all'estero**

85%

Export del prodotto nel
mercato internazionale



LA LEADERSHIP DI URSUS

VSME C6, C8, C9



Team
Sostenibilità

Il presidio della sostenibilità è inserito nel sistema di governo societario, affidato a un Consiglio di Amministrazione che costituisce l'organo di governo principale e assicura la supervisione strategica dell'impresa.

La Società ha avviato da tempo un percorso dedicato alla sostenibilità, tanto da aver incaricato un team apposito, formato da tre figure specializzate e guidato dallo stesso CEO della Società, **Mirko Ferronato**, cui si affiancano **Matteo Cortese, Product Manager** e **Matteo Pettenò, Corporate Quality Manager**. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo e l'alta dirigenza controllano la definizione degli obiettivi connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, e i progressi compiuti nel loro conseguimento.

Con riferimento alla composizione dell'organo di governo, il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 membri. Non sono presenti donne all'interno della struttura di governance e l'età media dei componenti supera i 50 anni, elemento coerente con un profilo di governance caratterizzato da esperienza e continuità decisionale.

Fasce d'età	Uomini	Donne
Fino a 30 anni		
Tra i 30 ed i 50 anni		
Oltre i 50 anni	2	

ORGANIGRAMMA



POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

VSME C6, C8, C9



Il Codice Etico riunisce la Carta dei Valori e il Codice di Condotta

La **Cultura** è alla base delle scelte di governance finalizzate ad integrare la gestione degli impatti economici, ambientali e sociali nella strategia aziendale. Per realizzare tale integrazione è necessario un allineamento della struttura e della composizione dell'organizzazione che dovrà adottare politiche di responsabilità sociale, attivare iniziative di sostenibilità ambientale, essere coinvolta attivamente nelle questioni sociali del territorio e creare opportunità occupazionali nella comunità.

Queste azioni non solo riducono i rischi reputazionali, ma generano opportunità di business e contribuiscono al benessere a lungo termine del sistema.

La Società dispone di un proprio **Codice Etico**, che riunisce la **Carta dei Valori e il Codice di Condotta**, adottato nel 2019 e che regola le attività dell'organizzazione. Tale strumento viene divulgato mediante le bacheche aziendali, il sito internet di **URSUS** ed una copia cartacea viene fornita ai neoassunti, insieme ad attività di formazione ad hoc.

La **Carta dei Valori** di **URSUS** nasce da un percorso partecipato che ha coinvolto le persone dell'Azienda, con l'obiettivo di definire un insieme condiviso di principi guida. Non ha funzione normativa, ma intende offrire un riferimento comportamentale nei momenti di incertezza quotidiana, promuovendo responsabilità e trasparenza.

Il documento rappresenta una base comune su cui costruire relazioni e identità aziendale, nel rispetto delle diversità individuali. Serve a orientare le azioni nei momenti critici, laddove le norme non bastano, sostenendo una cultura organizzativa coerente e inclusiva.

Essa è basata su una serie di valori che guidano l'operato di **URSUS**, principi solidi e condivisi, che orientano i



comportamenti dell'organizzazione nei confronti delle persone, dei clienti e dei fornitori. In particolare:

- » Rigore
- » Trasparenza
- » Rispetto
- » Disponibilità
- » Fiducia
- » Responsabilità
- » Riservatezza.

Il **Codice di Condotta di URSUS**, che costituisce il secondo documento di cui si compone il Codice Etico, ribadisce i valori fondamentali su cui si basa l'operato della Società, ma, ancora di più sancisce l'obiettivo prioritario di **URSUS**, vale a dire svolgere la propria attività mettendo al primo posto la **tutela per le persone ed i loro diritti, l'ambiente ed il rispetto delle norme**.

Entrambi gli strumenti verranno aggiornati e approvati nel 2026.

Per consultare il contenuto completo del Codice Etico di **URSUS**, è sufficiente cliccare al seguente link:

CLICCA QUI



In tema di compliance, inoltre, va ricordato il possesso, da parte della Società, di certificazioni fondamentali a garantire la qualità dei sistemi produttivi nell'ambito del settore in cui **URSUS** opera: da un lato lo standard **ISO 9001**, certificazione riconosciuta e a tutela della qualità dei processi e, dall'altro lato, la più specifica **IATF 16949**, la certificazione di qualità per il settore automotive, con particolare riferimento all'attività di fabbricazione di parti in lega di alluminio e in metallo lavorate e stampate. In tema ambientale, come già ricordato, **URSUS** è certificata **ISO 14001**.

LA GESTIONE DEI RISCHI E LE POLITICHE ADOTTATE

VSME B2, C2, C6

L'impianto di controllo e gestione dei rischi riflette un approccio proattivo e strutturato, fondato sull'**analisi, valutazione e monitoraggio dei principali fattori di rischio** cui la Società è esposta. L'analisi considera rischi informatici, di mercato, finanziari, di magazzino, sociali e rischi connessi al cambiamento climatico, sia fisici sia di transizione. Nella valutazione dei fornitori vengono inoltre considerati i rischi sociali. La gestione dei rischi si avvale di un'analisi **SWOT**, mentre sul piano della resilienza operativa la Società ha predisposto sia un piano di **disaster recovery** sia un **piano di business continuity**, a supporto della continuità dei processi anche in presenza di eventi straordinari.

In coerenza con il rafforzamento dei presidi di governance, la Società ha adottato **procedure di dovuta diligenza** in materia di diritti umani, occupazione e relazioni industriali, ambiente e contrasto alla corruzione, alle tangenti e all'estorsione. Tali strumenti contribuiscono a prevenire e mitigare impatti negativi potenziali, assicurando un presidio più ampio sui profili etici, sociali e ambientali dell'attività aziendale. A supporto dell'affidabilità delle informazioni rendicontate, la Società si avvale inoltre di un **revisore**.

Nel quadro della trasformazione digitale e dell'efficientamento dei processi, la Società impiega **strumenti di intelligenza artificiale e applicazioni** per l'analisi dei dati, con particolare riferimento alla registrazione dei consumi energetici e al monitoraggio dei materiali in ingresso e in uscita. Sul fronte dell'innovazione di prodotto, ha sviluppato nel tempo **brevetti** di proprietà.

Nella tabella che segue, le policy adottate dall'Azienda per gestire questioni di sostenibilità ritenute rilevanti, con link esterni alle risorse consultabili. Ove presenti, vengono indicati anche i riferimenti a più questioni materiali poiché la politica affronta più tematiche.

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link
Carta dei valori e Codice di condotta	Stabilisce i valori, i principi e i comportamenti che l'Azienda ed i suoi rappresentanti si impegnano a rispettare nei confronti dei propri Stakeholder e dell'ambiente.	• Cambiamento climatico • Inquinamento • Acqua e risorse marine • Biodiversità ed ecosistemi • Uso delle risorse ed economia circolare • Forza lavoro propria • Lavoratori nella value chain • Comunità interessate • Consumatori e utilizzatori finali • Condotta aziendale	URL
Politica per la qualità, ambiente e sicurezza (QHSE)	Traccia le strategie e le linee guida per il perseguimento di un efficiente sistema di Gestione QHSE Ambiente Sicurezza (QHSE), conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e IATF 16949:2016 per tutti i prodotti del proprio settore, cicli e auto.	• Cambiamento climatico • Inquinamento • Uso delle risorse ed economia circolare • Forza lavoro propria • Consumatori e utilizzatori finali • Condotta aziendale	URL
Politica di gestione del personale	Politica in tema di personale, sicurezza sul luogo di lavoro, formazione, crescita professionale e sistemi incentivanti	• Forza lavoro propria • Condotta aziendale	
Politica di gestione dei fornitori e qualità	Prevede gli impegni in carico ai fornitori di URSUS al fine della sottoscrizione dei contratti: si tratta non solo di impegni relativi alla qualità del prodotto/materia prima fornito, ma anche di impegni formali alla condivisione degli obiettivi in tema di ambiente, sicurezza ed etica, nonché alla sottoscrizione della carta dei valori e codice di condotta di URSUS .	• Cambiamento climatico • Uso delle risorse ed economia circolare • Lavoratori nella value chain • Consumatori e utilizzatori finali • Condotta aziendale	
Politica di gestione dei PTCO	Definisce in dettaglio le modalità di gestione in sicurezza dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) presso lo stabilimento dell'Azienda URSUS S.p.a e si applica ogni qual volta un alunno è coinvolto in un progetto formativo che prevede periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in strutture ospitanti di URSUS .	• Forza lavoro propria • Comunità interessate	

Politica adottata	Contenuto in sintesi	Questione/i di sostenibilità affrontata	Link
Politica per la protezione e valorizzazione dei dati personali	Fa riferimento alle strategie e ai processi di sicurezza che contribuiscono a proteggere i dati sensibili da corruzione, compromissione e perdita.	Consumatori e utilizzatori finali	URL
Politica sul whistleblowing	Si tratta della pratica di segnalare comportamenti illeciti occorsi all'interno della Società, riscontrati da dipendenti, collaboratori, fornitori, professionisti e clienti, durante la propria attività lavorativa e/o professionale, ovvero in costanza di rapporti giuridici e commerciali con la medesima.	- Forza lavoro propria - Lavoratori nella value chain - Consumatori e utilizzatori finali - Condotta aziendale	URL

I RAPPORTI CON I FORNITORI

VSME C1



Fornitori entro 50km dalla sede di URSUS

La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta un elemento qualificante dell'approccio alla sostenibilità di **URSUS S.p.A.**, che orienta le proprie pratiche di acquisto secondo criteri non limitati alla sola dimensione economica. Nella selezione dei partner, infatti, assumono rilievo anche aspetti legati alla vicinanza geografica e all'attenzione verso le tematiche sociali e ambientali, a conferma di un modello di procurement volto a rafforzare il presidio dei rischi lungo la supply chain e a valorizzare relazioni di fornitura coerenti con i principi ESG.

La composizione del parco fornitori evidenzia una marcata prevalenza di operatori nazionali: i fornitori italiani rappresentano il **92% del totale**, mentre i **fornitori esteri incidono per l'8%**.

Tale configurazione risulta coerente con la scelta di privilegiare la prossimità territoriale quale criterio di selezione, considerato che il **100% dei fornitori è stato selezionato anche sulla base della vicinanza geografica**. In particolare, i fornitori si collocano **entro un raggio di 50 km dalla sede**

aziendale, elemento che contribuisce a consolidare una filiera di prossimità.

Sotto il profilo ambientale, tutti i fornitori risultano dotati di certificazioni oppure hanno adottato politiche ambientali, con un'incidenza pari al 100% del totale. Questo dato conferma l'integrazione di requisiti ambientali nei processi di qualifica e valutazione dei partner commerciali.

Anche nelle pratiche contrattuali, **URSUS S.p.A.** integra considerazioni di carattere sociale e ambientale, attraverso l'inserimento di **clausole sociali e ambientali** nei contratti di fornitura. In questo ambito, alla sottoscrizione del contratto viene richiesta l'adesione ai principi previsti dal Codice di Condotta, rafforzando così il presidio sugli standard attesi lungo la catena di fornitura.

TRASPARENZA NELLE TRATTATIVE E ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE

VSME B11



Procedura di Whistleblowing

La gestione dell'integrità e della conformità rappresenta un presidio rilevante per **URSUS**, che ha strutturato strumenti e procedure finalizzati a promuovere **trasparenza, responsabilità e prevenzione** dei comportamenti non conformi.

In tale ambito, risulta adottata una **politica di whistleblowing**, accompagnata dalla relativa procedura, quale elemento di supporto alla corretta gestione delle segnalazioni e al rafforzamento dei presidi interni.

Il sistema di segnalazione è stato definito in modo da garantire modalità di raccolta differenziate e riservate. In particolare, sono stati **attivati canali telefonici, strumenti cartacei** quali la cassetta per le segnalazioni e uno strumento di segnalazione personale, con affidamento a un responsabile o a un membro **dell'Organismo di Vigilanza** del compito di ricevere e gestire in modo riservato eventuali reclami o segnalazioni relative a comportamenti non conformi.



Attività formative per i dipendenti sul tema corruzione e concussione

A supporto dell'effettiva accessibilità del sistema, tutti i dipendenti ricevono un'adeguata comunicazione sul funzionamento dei meccanismi di segnalazione sicura e riservata, che risultano inoltre disponibili in **diverse lingue**.

L'impianto di prevenzione è ulteriormente rafforzato dalla definizione di una procedura di denuncia volta a prevenire casi di corruzione e concussione, nonché dall'adozione di strumenti interni, quali **codici o normative aziendali**, finalizzati ad assicurare la **trasparenza nelle trattative e nelle procedure di pagamento**.

Tali presidi concorrono a consolidare un contesto operativo orientato alla correttezza dei comportamenti e alla conformità normativa.

Sul piano della diffusione della cultura dell'integrità, l'Azienda conferma l'erogazione di **attività formative dedicate** ai dipendenti sui temi della corruzione e della concussione. La formazione viene svolta in concomitanza con il primo giorno di lavoro ed è registrata nel modulo **"MG03.04 Scheda addestramento lavoratori"**, a testimonianza di un approccio strutturato all'addestramento e alla tracciabilità delle attività svolte. Tali interventi contribuiscono a promuovere una cultura aziendale improntata all'integrità, alla trasparenza e alla responsabilità.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, **non sono stati registrati incidenti, cause o sanzioni relativi a violazioni di legge** connesse a riciclaggio di denaro o corruzione.

Questo dato conferma la presenza di un sistema di controllo e prevenzione orientato al mantenimento di elevati standard di integrità e conformità.



La vera innovazione
“parte dall’uomo e arriva
all’uomo”; per questo
poniamo al centro della
nostra organizzazione
la “**persona**”, che
con il suo impegno,
la sua esperienza ed
il suo modo di agire
rappresenta la vera
“ricchezza” dell’Azienda.

RULES URSUS E IL TEMA SOCIALE

Il rispetto delle regole per noi è fondamentale, specie quando queste servono a tutelare le nostre persone. La disciplina per **URSUS** è sinonimo di qualità e rispetto: garanzia di qualità e sicurezza per il cliente, rispetto per il team che ogni giorno aiuta la nostra Azienda a crescere, dedicandole passione e dedizione, il legame autentico con la comunità che ci ispira e permette a **URSUS** di mantenere salde le proprie radici.

Le nostre persone

60 dipendenti al 31/12

Stabilità prima di tutto

73,3% dipendenti a tempo indeterminato

Puntare sulla crescita

1.218 Ore di formazione erogate

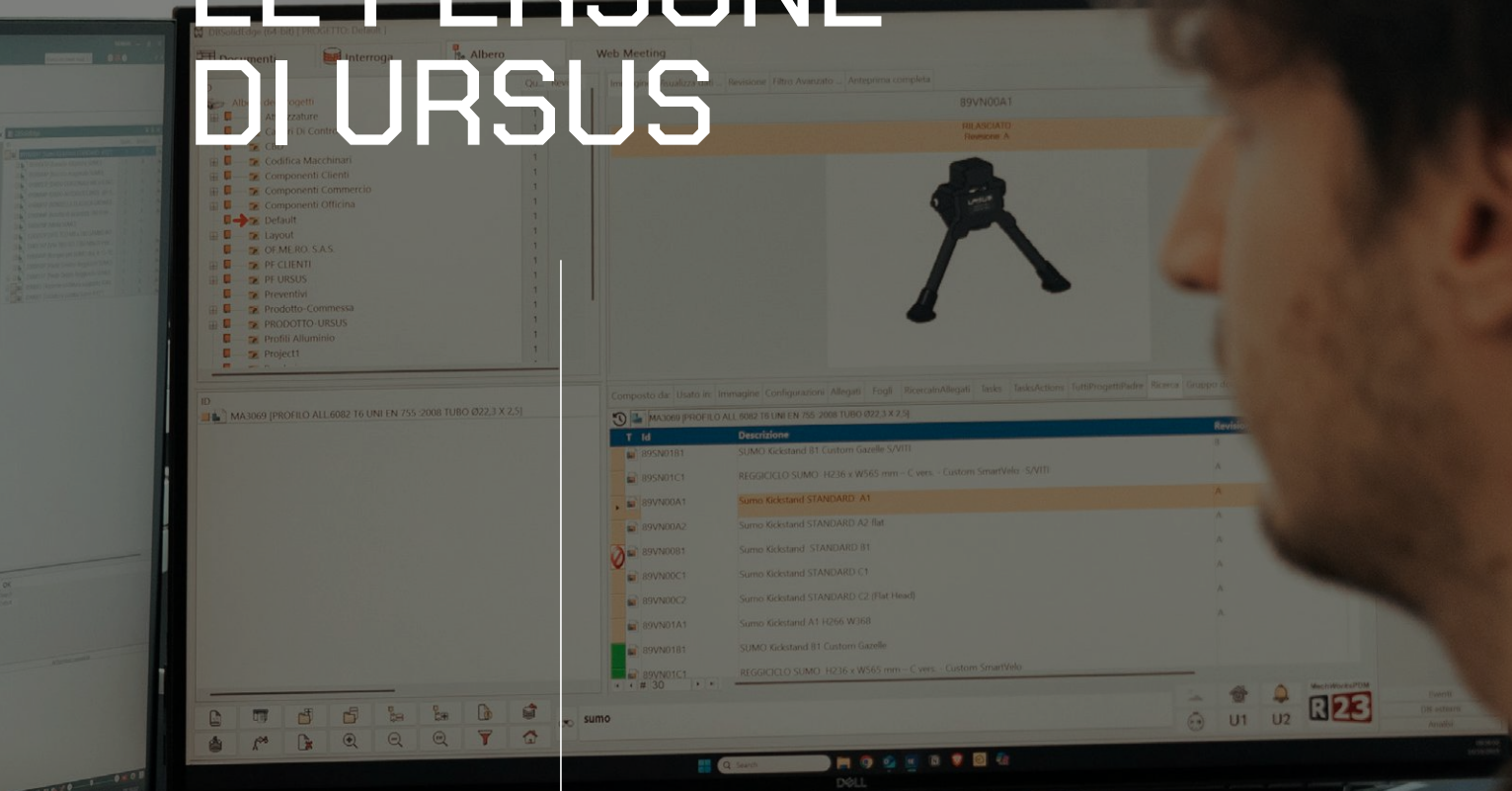
Investimento sul futuro

10.510€ Spesa in formazione

Valore condiviso

13.278€ Donazioni/sponsorizzazioni alle realtà del territorio

LE PERSONE DI URSUS



LA GESTIONE DEI COLLABORATORI



Valori condivisi
alla base dei
rapporti

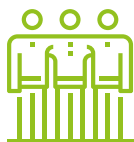
La stabilità dell'organico di **URSUS**, sostenuta da mirate politiche di welfare interno, rappresenta un fattore chiave per assicurare alti livelli di produttività. In quest'ottica, l'Azienda non si limita a definire un approccio chiaro all'occupazione e alla creazione di posti di lavoro, ma gestisce con **attenzione** tutte le fasi del **rapporto professionale**: dalla selezione all'assunzione, fino alla fidelizzazione dei collaboratori. Particolare attenzione è riservata alle condizioni di lavoro, alle opportunità di crescita professionale e alla valorizzazione delle competenze.

Per promuovere la consapevolezza e la tutela dei propri dipendenti, **URSUS** attiva regolarmente **programmi formativi** e mette a disposizione risorse e strumenti volti a garantire un ambiente di lavoro sicuro.

La collaborazione attiva tra Azienda e lavoratori è considerata fondamentale per la tutela della **salute e della sicurezza**. Tale alleanza si concretizza attraverso la formazione continua e l'applicazione delle migliori pratiche operative, in linea con le normative vigenti a livello nazionale, europeo e di settore.

L'aspetto sociale per **URSUS** è definito nel proprio Codice Etico, rifacendosi ai principi espressi nello schema **SA 8000 "Social Accountability"** e quindi alla **"Dichiarazione Universale dei Diritti Umani"** dell'ONU e alle **Convenzioni e Raccomandazioni internazionali del Lavoro emanate dall'ILO**. Come già ricordato, i valori condivisi sono le fondamenta sulle quali URSUS basa la propria "comunità" e le relazioni al suo interno.

L'Azienda dispone di politiche e pratiche in materia sociale in tema di salute, igiene e sicurezza dei dipendenti, relative a procedure di formazione e sviluppo delle competenze, inerenti alle condizioni di lavoro applicate ai propri dipendenti, definendo, per esempio, salari e benefici sociali, ritmi di lavoro, salari adeguati, equilibrio casa-lavoro, scambi e partecipazione sulle condizioni di lavoro. Inoltre, ha



Coinvolgimento, motivazione e competenza

formalizzato politiche a contrasto del lavoro infantile e forzato. Le politiche relative alla forza lavoro non solo mirano a garantire l'equità, il rispetto del benessere dei dipendenti e la parità di genere, ma migliorano anche l'immagine aziendale e la produttività.

In ottica ESG, è essenziale garantire un ambiente lavorativo inclusivo che rispetti le caratteristiche personali dei dipendenti attraverso l'osservanza dei contratti collettivi e la gestione della diversità e delle disabilità.

Per **URSUS il coinvolgimento, la motivazione e la competenza** sono alla base del rapporto di lavoro: per questo l'Azienda offre ai propri collaboratori e dipendenti un'azione continua di informazione, formazione, addestramento e sensibilizzazione nei diversi ambiti. Vengono altresì promosse, in relazione alle peculiarità dei diversi siti, iniziative per la partecipazione e il coinvolgimento sia a livello gestionale che a livello sociale.

URSUS si impegna inoltre per far sì che i propri dipendenti lavorino in un contesto motivante ed in luoghi accoglienti, curando la predisposizione di adeguate aree dove poter godere delle pause previste e di possibili momenti di relax, assicurando distributori di acqua e bevande calde.

Tutti i dipendenti di **URSUS** sono liberi di esercitare il loro diritto legale di costituire organizzazioni per la difesa dei loro interessi, di associarsi o di astenersi dall'associazione a tali organizzazioni. Nessun dipendente sarà sottoposto ad intimidazioni o molestie nel suo pacifico esercizio di tali diritti. In merito al **dialogo sociale**, **URSUS** dispone di politiche ad hoc che riguardano la sua strutturazione con i rappresentanti del personale, i sindacati e le modalità di conduzione della contrattazione collettiva. Tale politica, la cui responsabilità ricade sul CEO/Quality Manager, viene diffusa mediante affissione nelle bacheche aziendali, disponibilità nel sito e ne viene fornita una copia in fase di assunzione.



CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

VSME B8, C5

La composizione dell'organico di **URSUS** evidenzia una struttura occupazionale articolata e monitorata secondo le principali dimensioni rilevanti ai fini ESG, con particolare attenzione a genere, fasce d'età, stabilità contrattuale e dinamiche di ingresso e uscita del personale.

Al termine dell'anno di rendicontazione, i dipendenti totali dell'Azienda, tutti collocati su territorio italiano, erano **complessivamente 60**: il personale maschile era pari a **31 unità**, mentre quello femminile ammontava a **29 unità**; la presenza femminile si attesta al **48,3 %**, a fronte di una componente maschile pari a **51,7 %**.

Nel corso dell'anno, il numero medio di dipendenti è risultato pari a **35 uomini e 32 donne**, a conferma di una composizione complessivamente equilibrata.

Fasce d'età	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	6	1	4	2
Tra i 30 ed i 50 anni	17	18	18	15
Oltre i 50 anni	9	6	9	12
TOTALE	32	25	31	29

L'analisi della distribuzione per età e genere consente di osservare più nel dettaglio la struttura della popolazione aziendale. In particolare, la fascia 30-50 anni rappresenta il gruppo più numeroso, con 18 uomini e 15 donne, mentre tra gli over 50 si rilevano 9 uomini e 12 donne; nella fascia fino a 30 anni risultano presenti 4 uomini e 2 donne. L'evoluzione annuale della composizione di genere mostra una lieve riduzione della componente maschile, passata da 32 a 31 unità, corrispondente a una variazione del -3,1%,

e un incremento della componente femminile, salita da 25 a 29 unità, con una variazione del 16%. Tale andamento contribuisce a rafforzare il peso relativo della presenza femminile all’interno dell’organico.

Sotto il profilo della stabilità occupazionale, i dipendenti con contratto a **tempo indeterminato** sono complessivamente 44, pari al **73,3% del totale**. La distribuzione per tipologia contrattuale, inquadramento e genere mostra inoltre l’assenza di dirigenti, la presenza di 2 quadri, 21 impiegati e 37 operai. Più nel dettaglio, tra i rapporti a tempo indeterminato si contano 27 uomini e 17 donne. Nell’ambito dell’apprendistato, gli apprendisti di sesso maschile presenti nell’anno sono stati 2, mentre non risultano apprendiste.

Tipo di contratto/Inquadramento	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo indeterminato	32	24	27	17

Dirigenti

Quadri	2		2	
Impiegati	15	9	12	8
Operai	15	15	13	9
Tempo determinato	-	1	1	15

Dirigenti

Quadri				
Impiegati		1		1
Operai			1	14

Per quanto riguarda l'articolazione dell'orario di lavoro, la componente full time rappresenta la modalità prevalente. La distribuzione per inquadramento e genere mostra infatti **28 uomini e 31 donne impiegati a tempo pieno**, mentre il tempo parziale riguarda esclusivamente 1 donna. Tra i full time si rilevano 2 quadri uomini, 12 impiegati uomini e 8 donne, nonché 14 operai uomini e 23 donne; tra i part time risulta presente una impiegata donna.

	2024		2025	
Tipo di contratto/Inquadramento	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo Pieno	29	23	28	31

Dirigenti

Quadri	2		2	
Impiegati	12	10	12	8
Operai	15	13	14	23
Tempo parziale	3	2		1

Dirigenti

Quadri				
Impiegati	3			1
Operai		2		

Le dinamiche di ricambio del personale sono state caratterizzate dall’attivazione di **9 nuovi contratti e da 5 cessazioni contrattuali**. Il tasso di turnover in entrata, calcolato come rapporto tra assunzioni e numero medio di dipendenti nell’anno, è pari a 13,4 %; il tasso di turnover in uscita si attesta invece a 7,5 %.

Di seguito il raffronto con il 2024 per quanto concerne i dipendenti in ingresso.

Fasce d’età	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	2		1	1
Tra i 30 ed i 50 anni			2	3
Oltre i 50 anni			0	2
Totale dipendenti neoassunti	2	-	3	6

Con riferimento alle uscite, le cessazioni contrattuali hanno riguardato complessivamente 5 posizioni, di cui 2 uomini e 3 donne. Nel dettaglio, per la componente maschile le cessazioni si concentrano nella fascia fino a 30 anni, mentre per la componente femminile riguardano esclusivamente la fascia 30-50 anni. Nella tabella che segue, il raffronto con il 2024.

Fasce d’età	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	1		2	0
Tra i 30 ed i 50 anni	1	4	0	3
Oltre i 50 anni		1	0	0
Totale contratti cessati	2	5	2	3

Nel corso dell’anno di rendicontazione non sono stati attivati stage o tirocini; di conseguenza, non risultano specifiche iniziative di inserimento formativo nel periodo considerato.

SALUTE, SICUREZZA E DIRITTI UMANI

VSME B9, C7



Rispetto delle
diversità

Attraverso l'ascolto attivo e il coinvolgimento dei dipendenti, le aziende possono non solo affrontare le problematiche emergenti, ma anche migliorare continuamente le proprie pratiche e politiche, contribuendo così a un ambiente di lavoro più sano e sostenibile.

URSUS riconosce e rispetta le diversità culturali. Tutti i lavoratori, per quanto concerne il loro impiego assunzione, promozione, retribuzione, conferimento di benefit, formazione, licenziamento, risoluzione del rapporto di lavoro sono trattati in base alle loro capacità ed alle loro qualifiche. **URSUS**, inoltre, ripudia qualsiasi tipo di discriminazione, molestia ed abuso fondati sul sesso, sull'etnia, sulla lingua, sul credo religioso e politico e sulle condizioni sociali e personali. Per **URSUS** costituisce discriminazione ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, nonché di maternità o paternità, anche adottive, oppure in ragione della titolarità e dell'esercizio dei relativi diritti.

La Società si è dotata di **politiche relative alla diversità, equità ed inclusione**, definendo misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, occupazione e inclusione delle persone con disabilità, parità di retribuzione e carriera per uomini e donne. Il CEO/Quality Manager è tenuto alla verifica della procedura che viene comunicata mediante affissione nelle bacheche aziendali, disponibilità nel sito e consegna copia in fase di assunzione.

L'Azienda, per prevenire la discriminazione e le molestie sul luogo di lavoro, implementa **procedure di segnalazione** per comportamenti scorretti (whistleblowing). Il lavoro infantile in Azienda, inoltre, non è tollerato in alcuna forma, così come il lavoro forzato. A meno che la legislazione locale non prescriva un limite di età più elevato, non sarà assunta alcuna persona di età inferiore a quella prevista per il completamento della scuola d'obbligo.

La **tutela della salute e della sicurezza** dei dipendenti



**Elevati
standard di
sicurezza
anche per gli
esterni**

rappresenta un pilastro fondamentale per le aziende che mirano alla conformità normativa e alla sostenibilità. Gestire attentamente questi aspetti non solo riduce i rischi di incidenti sul lavoro e le relative sanzioni, ma offre anche opportunità per migliorare l'ambiente lavorativo, aumentare la produttività e attrarre e trattenere talenti.

L'analisi dei rischi legati alla salute e sicurezza consente di individuare aree di miglioramento e di implementare pratiche più sicure e sostenibili. Investire in programmi di benessere e sicurezza non solo protegge i dipendenti, ma contribuisce anche a promuovere una cultura aziendale responsabile e a consolidare un'immagine positiva dell'Azienda.

URSUS assicura a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro salubre e sicuro che rispetta, come minimo, gli **standard** previsti dalla legislazione locale. Inoltre, adotta tutti i provvedimenti necessari alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Garantisce inoltre ai propri dipendenti e ad eventuali visitatori/clienti, mezzi/dispositivi di protezione adeguati, assicurando anche la necessaria formazione. Monitora e analizza gli infortuni e si impegna a definire obiettivi ed attività necessarie al miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Nel corso dell'anno di rendicontazione si è verificato un solo infortunio, con 5 giorni persi. Il totale delle ore lavorate è stato pari a 83.789. Su questa base, il tasso di infortuni registrato dall'Azienda è risultato pari a 2,39. L'indicatore misura il numero di infortuni sul lavoro rapportato alle ore complessivamente lavorate e moltiplicato per 200.000, corrispondenti alle ore lavorative annue standard di 100 dipendenti a tempo pieno, consentendo una valutazione omogenea del livello di sicurezza nel tempo.

Per assicurare la salute e sicurezza dei suoi dipendenti, l'Azienda investe in **formazione** e nella sensibilizzazione del personale, inoltre stabilisce norme per la suddivisione delle fasi di lavoro, per mitigare i rischi di interferenza. Al fine di garantire il mantenimento costante dei propri standard di sicurezza – come già ricordato in tema di interventi in fase di gestione dei rischi – l'Azienda monitora le prestazioni mediante **attività di controllo e audit**, per garantire la salute e la sicurezza del suo personale, compilando una **check list** e verificando sul posto l'efficacia delle procedure da applicarsi.

REMUNERAZIONE E PROTEZIONE SOCIALE

VSME B10



Sistema di welfare premiante

Il tema dei salari adeguati dei dipendenti influisce direttamente sulla motivazione, sulla produttività e sul benessere generale dei lavoratori. Un compenso equo non solo riflette il valore del lavoro svolto, ma è anche un elemento fondamentale per attrarre e trattenere talenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo. Le aziende che investono in salari adeguati dimostrano un impegno verso la responsabilità sociale e la sostenibilità, contribuendo a creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. I dipendenti dell'impresa percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

Le retribuzioni, compresi gli straordinari ed eventuali benefit, sono **pari o superiori** al livello prescritto dalla legislazione applicabile. Il salario d'ingresso, ovvero il salario a tempo pieno della categoria occupazionale più bassa (escluso quello degli stagisti e degli apprendisti) ed il salario minimo, ovvero il compenso minimo di lavoro per ora stabilito direttamente dalla legge o attraverso accordi di contrattazione collettiva, coincidono e sono pari a 10.58€ (il dato si riferisce a gennaio 2025, antecedente all'adeguamento contrattuale).

La copertura contrattuale che si estende a tutta la forza lavoro è garantita attraverso l'applicazione del **CCNL Metalmeccanico industria**, questo fa sì che si applichino le forme di protezione sociale secondo quanto previsto dal CCNL metalmeccanico, contribuendo a rafforzare il sistema di tutela e di stabilità economica dei lavoratori.

Con riferimento all'equità retributiva, la retribuzione lorda oraria media dei dipendenti di genere maschile è pari a 22,91 euro, mentre quella delle dipendenti è pari a 17,12 euro, (dati gennaio 2025). Il divario retributivo (25,3%) è ricondotto a tipologia contrattuale e tipologia di mansione.

Inoltre, **URSUS** garantisce ai propri collaboratori anche una serie di **sistemi premianti mediante il welfare aziendale**, tra i quali i premi di produttività. Per l'Azienda, infatti, investire in politiche e azioni che promuovono l'equilibrio tra



Forme di protezione sociale

vita professionale e vita privata, migliora il benessere dei lavoratori e contribuisce anche a una maggiore produttività e soddisfazione sul lavoro.

URSUS riconosce la necessità di un **giusto equilibrio tra lavoro e tempo libero** per tutti i dipendenti. Per questo, tranne situazioni eccezionali, ci si attiene alle specifiche normative nazionali. Salvo particolari circostanze aziendali, tutti i dipendenti hanno diritto ad almeno un giorno libero per ogni settimana. La Società offre opzioni di **flessibilità oraria** e/o possibilità di smart working e prevede l'assegnazione di buoni carburante/buoni spesa/sconti e convenzioni con aziende locali per i propri dipendenti.

La protezione sociale dei dipendenti rappresenta inoltre, un elemento fondamentale per il benessere e la stabilità all'interno di un'azienda. Essa si riferisce all'insieme di misure e politiche adottate per garantire la sicurezza economica, la salute e il supporto sociale dei lavoratori.

L'impresa prevede per i suoi dipendenti forme di **protezione sociale**, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita (es. malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore opera per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale, pensionamento). Si segnala inoltre che nell'anno di rendicontazione un dipendente ha usufruito del congedo parentale.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

VSME B10



1.218 ore di formazione

URSUS promuove programmi di formazione continua, dimostrando un impegno verso il miglioramento delle capacità dei propri collaboratori, favorendo la loro adattabilità ai cambiamenti del mercato.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, la formazione professionale ha coinvolto **23 uomini e 15 donne per un totale di 1.218 ore di corsi**.

Le ore di formazione obbligatoria sono state **178**, mentre le ore di formazione non obbligatoria hanno raggiunto quota **848** ore. Agli interventi formativi con docente o ente esterno sono stati destinati **10.510 euro**. Il monte ore complessivo erogato ai dipendenti uomini è pari a **1.053 ore**, mentre quello destinato alle donne è pari a **165** ore. La distribuzione delle ore per ambito e per genere è riportata nella tabella seguente, dalla quale emerge una prevalenza di formazione maschile nelle competenze tecniche, mentre per le dipendenti le ore risultano concentrate in salute e sicurezza sul lavoro e soft skills. Nella tabella il confronto con il 2024.

Ambiti di formazione	2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Salute e sicurezza sul lavoro	80	46	110	88
Lotta alla corruzione	1	1	-	-
Privacy e GDPR	1	1	-	-
Soft skills	518	11	287	77
Competenze tecniche	16		656	-
Totale ore di formazione	616	59	1.053	165

L'impegno nello sviluppo delle competenze trova sintesi anche negli indicatori medi. Nel corso dell'anno, ogni dipendente ha beneficiato in media di **20,3 ore di formazione**, calcolate come rapporto tra il totale delle ore erogate e il numero di dipendenti al 31/12.

Di seguito il raffronto con il 2024 (i dipendenti totali al 31/12 erano 57 con un totale di 675 ore di formazione).

Genere	2024		2025	
	Formazione oraria per genere	Formazione media per genere	Formazione oraria per genere	Formazione media per genere
Uomini	616	19,25	1053	33,9
Donne	59	2,36	165	5,7
Totale ore di formazione	675	11,8	1.053	20,3

I LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN DI URSUS



SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NELLA VALUE CHAIN

APPROFONDIMENTO



Policy per la sicurezza dei collaboratori esterni

L'attenzione agli aspetti etici, alle condizioni di impiego e alla salute e sicurezza sul lavoro contribuisce a rafforzare la coerenza tra i valori aziendali e le pratiche adottate lungo la value chain.

Per ridurre gli impatti sociali delle proprie attività, la Società ha **esteso le pratiche etiche** anche ai lavoratori della catena del valore, promuovendo il rispetto delle normative sul lavoro, condizioni di impiego dignitose e l'uguaglianza di opportunità. La supervisione di tali aspetti consente di contribuire alla prevenzione di abusi, discriminazioni e sfruttamento, nonché di preservare il benessere dei collaboratori e dei dipendenti di aziende terze.

La Società si è così dotata di **policy relative al rispetto dei diritti umani e alla salute e sicurezza dei lavoratori della value chain**, divulgate al personale, mediante affissione nella bacheca aziendale, pubblicazione sul sito internet e consegna cartacea in fase di assunzione, in coerenza con i principi richiamati nel **Codice di Condotta**.

Contestualmente viene estesa la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro anche ai lavoratori della propria catena del valore. In parallelo, **il Codice di Condotta per i Fornitori** è stato integrato nei contratti con i partner commerciali e ne viene richiesta la sottoscrizione, al fine di garantire un allineamento sui temi sociali e sulla tutela dei lavoratori.

Tra i criteri di selezione dei fornitori, l'Azienda richiede anche **evidenze di conformità** in materia di salute e sicurezza, attraverso certificazioni o documentazione ufficiale, con particolare attenzione alla presenza di certificazioni di tipo sociale.

A presidio di eventuali impatti negativi, l'Azienda ha inoltre previsto un **sistema di gestione** delle segnalazioni affidato a una risorsa dedicata, attraverso il quale dipendenti, clienti e fornitori possono rappresentare preoccupazioni o criticità. Tale meccanismo contribuisce a rafforzare il monitoraggio degli aspetti sociali e a favorire un dialogo strutturato con gli Stakeholder coinvolti.

URSUS E IL PROPRIO TERRITORIO



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

APPROFONDIMENTO



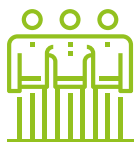
13.278€ a
supporto del
territorio

Il contesto all'interno del quale si sviluppa la realtà di **URSUS** fa sì che la Società ed i suoi rappresentanti vengano percepiti come **parte della famiglia** di Bassano del Grappa, avendo in più occasioni partecipato attivamente alla vita sociale e sportiva della località. È anche per questo motivo che il legame con la comunità, viene percepito come di importanza cruciale: non si può esimere dal tenere in considerazione, infatti, gli impatti che la propria attività ha sul territorio, influenzando l'ambiente, l'occupazione, l'economia locale e la qualità della vita.

Proprio sotto questo profilo, **URSUS** ha implementato strategie volte a mitigare gli effetti potenziali, anticipati o effettivi, che la propria attività potrebbe avere sulla comunità: ha svolto, in tale contesto, un'analisi dell'impatto acustico verso l'esterno ed effettua periodicamente il controllo delle emissioni in atmosfera.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'impegno verso la comunità si è espresso attraverso iniziative orientate alla formazione dei giovani, alla diffusione di esperienze sul tema della sostenibilità nel settore di riferimento e al sostegno di realtà associative locali, con l'obiettivo di contribuire in modo concreto alla crescita del contesto sociale in cui opera.

Sul fronte dell'**orientamento e dell'inserimento lavorativo**, la Società ha attivato percorsi di formazione negli istituti scolastici del territorio, promuovendo collaborazioni con scuole per i **PCTO** e organizzando incontri in Azienda con studenti delle scuole secondarie locali. Tali iniziative testimoniano l'attenzione verso il dialogo con il sistema educativo e il supporto allo sviluppo di competenze utili all'accesso al mondo del lavoro.



Al fianco di realità del tessuto sociale locale

L'Azienda contribuisce inoltre alla **diffusione di conoscenze ed esperienze sul tema della sostenibilità** nel proprio settore, anche attraverso la partecipazione a momenti di confronto con altre realtà produttive. In particolare, nel corso dell'anno sono stati realizzati incontri con aziende del settore, a conferma della volontà di favorire lo scambio di pratiche ed esperienze su tematiche rilevanti in ambito ESG.

Nel rapporto con la comunità locale, la Società ha collaborato con **associazioni impegnate nella promozione di iniziative di carattere sociale, benefico, culturale e ricreativo**, contribuendo a generare valore sociale e coesione territoriale. Tra le realtà coinvolte figurano Win Win, Le scarpette delle formichine, Ospedale di Bassano ELIOS, ASD Cycling Team Rosà, Veloce Club Bassano, Bassano Tennis Carrozzina, ASD Montegrappa Bike Day e Associazione Quartiere Carpellina. A questo impegno si affianca il sostegno a progetti di filantropia a favore della comunità del territorio in cui l'Azienda opera.

Nel periodo rendicontato sono state effettuate erogazioni liberali per un totale di 13.278 euro, destinate a diverse organizzazioni locali, tra cui Associazione Quartiere Carpellina, Parrocchia di S. Maria in Colle, Pro Bassano, Associazione Oncologica San Bassano ONLUS "Cena Imprendichief", Liberalità Festa della Trebbiatura 2025, Evento ELIOS Sotto le Stelle, Le Scarpette delle Formichine ONLUS, Associazione Oncologica San Bassano, Cooperativa Avvenire ONLUS ed ELIOS Associazione ONLUS anno 2025.

L'insieme di tali contributi riflette un impegno concreto a supporto di iniziative con finalità sociali, assistenziali e solidaristiche.



URSUS PER LA MOSTRA: “ROSÀ, RITRATTO DI UNA CITTÀ”

Nel 2025 la Società ha sostenuto economicamente l'iniziativa culturale ideata per i festeggiamenti dei 500 anni di storia della comunità. La mostra è stata realizzata con il patrocinio di Regione del Veneto, Città di Bassano del Grappa e Comune di Rosà.

URSUS è entrato quindi tra i partner principali di “Rosà.

Ritratto di una Città”, mostra collettiva realizzata in collaborazione con il Gruppo dei 500 anni della Parrocchia di Sant'Antonio Abate di Rosà.

L'esposizione ha voluto raccontare in chiave evocativa la storia di Rosà, piccola cittadina nel vicentino, e del suo popolo.

FOCUS

CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

22 a
22

L'ATTENZIONE AL BENESSERE DELLA CLIENTELA

APPROFONDIMENTO



Analisi del Vendor Rating

La gestione del rapporto con i clienti rappresenta un elemento centrale nell'approccio di **URSUS**, che impronta le relazioni commerciali a **principi di trasparenza, rispetto, disponibilità, fiducia, responsabilità e riservatezza**. In tale prospettiva, la qualità e la sicurezza dei prodotti, la continuità del rapporto nel tempo e la tutela delle informazioni condivise con la clientela costituiscono presidi essenziali per consolidare relazioni durature e coerenti con le aspettative degli Stakeholder.

L'ascolto del mercato e il monitoraggio della soddisfazione della clientela sono sviluppati attraverso strumenti di valutazione indiretta che consentono di cogliere il livello di apprezzamento dei prodotti e dei servizi offerti. In particolare, la soddisfazione viene osservata mediante l'analisi di specifici indicatori quali fidelizzazione, budget fatturato e livello di servizio, con riferimento anche all'**on time delivery**, nonché attraverso **score card cliente** e l'**analisi del Vendor Rating**, incrociata con i dati interni aziendali e con aspetti connessi alla qualità dell'after market e del servizio. Questo sistema di monitoraggio supporta un dialogo aperto con i clienti e favorisce il miglioramento continuo delle pratiche aziendali, consentendo di adattare con tempestività l'offerta alle esigenze espresse dal mercato.



Salute e sicurezza degli utilizzatori

A rafforzare tale capacità di ascolto contribuiscono anche le **collaborazioni sviluppate nel tempo con team ciclistici professionisti e singoli atleti**, che hanno permesso di avvicinare ulteriormente i prodotti ai relativi utilizzatori finali e di tradurre in modo concreto i bisogni raccolti sul campo in elementi utili per l'evoluzione dell'offerta.

Sul piano della trasparenza informativa, **URSUS** garantisce ai clienti l'**accesso alle informazioni** e, ove applicabile, alla **tracciabilità** dei prodotti realizzati, anche tramite certificati in accordo alla norma EN 10204 e dichiarazioni di origine. I prodotti e i servizi sono inoltre accompagnati da informative adeguate sia rispetto all'uso sicuro sia in merito alle modalità



“Stress test” sui componenti

di smaltimento e ai relativi impatti ambientali o sociali, con l’obiettivo di supportare scelte consapevoli e una corretta gestione del fine vita del prodotto. In quest’ottica, nel packaging è stato inserito anche un **QR code con istruzioni** sulla sicurezza e sulla manutenzione.

Il tema della sicurezza del prodotto è presidiato in modo continuativo dal **reparto tecnico e dalle attività di ricerca e sviluppo**, che valutano costantemente prodotti e servizi nell’ottica del miglioramento della salute e sicurezza per clienti e utilizzatori. A supporto di tale approccio, l’Azienda utilizza indicatori di performance per monitorare e controllare la difettosità del prodotto e ha definito un piano d’azione comprensivo di obiettivi di miglioramento e delle relative azioni necessarie al loro conseguimento.

Pur non avendo ottenuto certificazioni specifiche riferite alla sicurezza dei prodotti finiti, l’Azienda ha adottato standard interni elevati e conduce controlli e **test sistematici** in linea con le principali ISO applicabili al settore, andando oltre i requisiti minimi di legge. In particolare, i prodotti vengono sottoposti a **test con forze superiori** a quelle dichiarate come sostenibili dal manufatto, attraverso **prove di stress** finalizzate a verificarne tenuta e resistenza in condizioni più severe del normale utilizzo.

Anche nella fase successiva all’immissione sul mercato, **URSUS** ha implementato strategie e pratiche di monitoraggio dei prodotti con l’obiettivo di minimizzare, gestire e valutare eventuali incidenti di conformità riscontrati dalla clientela.

Tali strategie comprendono **l’avvio di procedure rapide di richiamo e sostituzione** dei prodotti difettosi, nonché la revisione e il miglioramento costante dei processi produttivi per prevenire il ripetersi di criticità future.

Nel corso dell’anno di rendicontazione, **non sono stati registrati incidenti** né ricevute sanzioni relativi a violazioni nei confronti di clienti e consumatori. Questo risultato riflette l’efficacia delle politiche e delle procedure di controllo adottate per garantire elevati standard di qualità, sicurezza e trasparenza lungo l’intero rapporto con il cliente.

QR CODE PER LA SICUREZZA E LA TRACCIABILITÀ DEI COMPONENTI

Nel 2025 **URSUS** ha completato l'introduzione di un sistema di QR code sui propri componenti. Tutti i cartoncini inseriti nei blister destinati al mercato B2C e i componenti destinati al canale B2B sono dotati di un codice QR che rimanda al sito internet aziendale, dove sono disponibili informazioni su sicurezza, istruzioni di montaggio e smontaggio, manutenzione e modalità di smaltimento dell'imballo.

Il progetto rende **immediatamente accessibili** le indicazioni necessarie per un utilizzo corretto e sicuro del prodotto, favorisce lo smaltimento responsabile secondo le normative vigenti e abilita una tracciabilità digitale dei componenti lungo l'intero ciclo di vita, dalla produzione alla dismissione.

L'iniziativa rafforza la **trasparenza** verso i clienti e gli utilizzatori finali, contribuisce a una gestione più consapevole del prodotto a fine vita e si inserisce nel percorso di digitalizzazione e sostenibilità dell'Azienda, generando valore aggiunto in termini di sicurezza, responsabilità ambientale e qualità del servizio.



POLITICA QHSE – QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA

URSUS considera la qualità dei propri prodotti essenziale per il successo aziendale. Per questo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza (QHSE), conforme alle normative UNI EN ISO 9001, 14001, 45001, IATF 16949 e ISO 14067.

L'Azienda ha istituito un **Servizio Gestione Qualità** per progettare, gestire e migliorare costantemente il sistema.

Principi fondamentali del sistema QHSE:

- » Monitorare la soddisfazione dei clienti.
- » Riesaminare l'efficacia del sistema.
- » Coinvolgere il personale nel miglioramento continuo.
- » Rispettare i requisiti di sicurezza, igiene e tutela ambientale.
- » Minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali.
- » Impegnarsi nello sviluppo sostenibile e nella lotta al cambiamento climatico.
- » Prevenire infortuni e rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.
- » Garantire ambienti di lavoro conformi alle normative.
- » Promuovere la formazione continua e la gestione delle emergenze.

La **Direzione Generale** si impegna a garantire l'attuazione della politica QHSE, coinvolgendo tutte le risorse aziendali per assicurare la soddisfazione del cliente, il rispetto normativo e la tutela delle persone e dell'ambiente.

Il rispetto del territorio in cui operiamo, rappresenta da sempre un valore primario che guida ogni nuovo progetto e pratica produttiva con l'intento di assicurare sempre un'**innovazione** intelligente ed uno sviluppo etico e **responsabile**.

SUSTAINABLE PRODUCTION ENVIRONMENT

La sostenibilità dei materiali, il riutilizzo consapevole delle materie prime e l'ottimizzazione continua dei processi produttivi sono i pilastri su cui costruiamo la nostra evoluzione. Ogni scelta tecnica nasce dall'equilibrio tra rispetto per l'ambiente e ricerca avanzata, per sviluppare prodotti innovativi che riflettano i nostri valori e contribuiscano attivamente a un futuro più sostenibile.

**Alimentazione
"green"**

613,8
MWh

Consumi di energia
elettrica

**Verso l'autonomia
energetica**

263,9
MWh

Energia derivante da
fotovoltaico

**Il monitoraggio
delle emissioni**

78,7
CO₂ eq

Emissioni Scope 1
(emissioni dirette)

75,5
CO₂ eq

Emissioni Scope 2 (emissioni
indirette causate dalla
generazione/acquisto di
elettricità)

**Economia
circolare**

232,420
ton

Totale rifiuti
recuperati

L'ATTENZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

VSME B3, C3, C4



Politica relativa alla sostenibilità ambientale

La necessità di “salvaguardare il nostro futuro” è un punto fondamentale della filosofia di business di **URSUS**, sempre attenta alle nuove istanze legate all’ambiente, rispetto allo sviluppo dei prodotti. Non a caso, l’ottenimento della **ISO 14001** rappresenta l’impegno al rispetto di standard elevati dal punto di vista ambientale e certifica l’attenzione che **URSUS** pone in tale direzione, nello svolgimento della propria attività.

L’Azienda ha adottato una **politica relativa alla sostenibilità ambientale** inerente il **consumo energetico e le emissioni**.

La politica ambientale della Società si basa su principi ed obiettivi chiaramente e consapevolmente definiti, che includono:

- » Rispetto delle leggi, regolamenti, autorizzazioni ed accordi sottoscritti, nonché il periodico monitoraggio del rispetto dei requisiti di conformità.
- » Promozione e prevenzione di attività per eliminare o ridurre, laddove tecnicamente possibile, gli impatti ambientali causati dalla gestione dei rifiuti, dalle sostanze pericolose e dagli scarichi idrici.
- » Perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, adottando principi, standard e soluzioni basati sulle migliori tecniche disponibili.
- » Comunicazione e diffusione dei principi al personale, ai dipendenti e allo staff delle aziende che collaborano con **URSUS**.
- » Controllo qualitativo delle attività svolte anche da terze parti che partecipano al processo produttivo, verificando altresì quali effetti esse possano avere in termini di impatti ambientali.

- » Informazione e formazione del personale sugli impatti ambientali che possano essere generati dalle proprie attività. È evidente che produrre significa l'eventuale uso di sostanze potenzialmente pericolose e la conseguente produzione di rifiuti. Tuttavia, è possibile controllare e limitare questi rischi attraverso la produzione pianificata e l'avvio di politiche volte al risparmio energetico e al miglioramento della produzione e dei processi, rendendoli più sostenibili. **URSUS** promuove un uso coerente ed efficiente delle risorse riducendo così gli sprechi.



MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificate no.:
108588-2011-AE-ITA-ACCREDIA

Initial certification date:
07 February 2012

Valid:
14 September 2023 – 13 September 2026

This is to certify that the management system of
URSUS S.p.A.
 Via A. Manzoni, 12 - 36027 Rosà (VI) - Italy
 and the sites as mentioned in the appendix accompanying this certificate

has been found to conform to the Environmental Management System standard:
ISO 14001:2015

This certificate is valid for the following scope:
Manufacturing, achieved by activities of mechanical processing, turning, milling, cutting, drilling, cold pressing, assembly of metallic components and bicycle accessories (IAF 17)
 Evaluated according to the requirements of Technical Regulations RT-09

Place and date:
Vimercate (MB), 14 September 2023





ISO 9001 A
 ISO 9001 B
 ISO 9001 C
 ISO 9001 D
 ISO 9001 E
 ISO 9001 F
 ISO 9001 G
 ISO 9001 H
 ISO 9001 I
 ISO 9001 J
 ISO 9001 K
 ISO 9001 L
 ISO 9001 M
 ISO 9001 N
 ISO 9001 O
 ISO 9001 P
 ISO 9001 Q
 ISO 9001 R
 ISO 9001 S
 ISO 9001 T
 ISO 9001 U
 ISO 9001 V
 ISO 9001 W
 ISO 9001 X
 ISO 9001 Y
 ISO 9001 Z

Member of IFA EA per gli schemi di accreditamento
 ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001
 per gli schemi di accreditamento ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001
 e per gli schemi di accreditamento ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001
 LAB, PREL, LAT e SGP

For the issuing office:
 DNV - Business Assurance
 Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy



Claudia Baroncini
 Management Representative

Lack of fulfillment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.
 ACCREDITED UNIT: DNV Business Assurance Italy S.r.l., Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy - TEL: +39 68 99 905. www.dnv.it

L'Azienda ha condotto una valutazione dei rischi fisici a cui potrebbe essere soggetta ed ha apportato correttivi al fine di farvi fronte. Nello specifico, ha valutato come potenziale il rischio **sismico**, provvedendo alla costruzione di strutture con capacità di resistenza in caso di terremoto ed il rischio grandine, dotando il parcheggio auto di tettoie a protezione dei veicoli dei dipendenti.

La gestione dei rischi ambientali e climatici rappresenta un elemento rilevante nell'approccio alla sostenibilità di **URSUS**, che nel corso dell'anno di rendicontazione ha confermato l'efficacia delle misure di prevenzione e controllo adottate. In tale periodo, infatti, non sono stati registrati incidenti o sanzioni in materia ambientale, a conferma di un presidio attento dei potenziali impatti connessi all'operatività aziendale.

L'Azienda si è dotata di coperture assicurative contro il rischio fisico da cambiamento climatico. Nella tabella, le specifiche relative alla copertura.

Tipologia di rischio	Azione di riduzione del rischio fisico	Risorse finanziarie impiegate (€)
Alluvione, inondazione ed esondazione	Polizza assicurativa n° 450836149	4.095,8
Ondate di calore	Locali climatizzati	
Frana	Polizza assicurativa n° 450836149	1.228,8
Sisma	Polizza assicurativa n° 450836149	4.915
Grandine	Polizza assicurativa	



Strategie per affrontare il tema dei cambiamenti climatici

Il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una delle sfide più significative del nostro tempo: è essenziale sviluppare strategie che mirino a ridurre le emissioni di gas serra, preservare le risorse naturali e adattarsi ai cambiamenti già in atto.

Per affrontare le nuove sfide, la Società negli anni ha operato interventi per **migliorare l'efficienza energetica** dei propri processi produttivi, puntando sempre più verso l'obiettivo dell'**autosufficienza energetica** e dell'approvvigionamento da fonti verdi.

Peraltro, in sede è presente un monitor che proietta in tempo reale il dato del consumo energetico e quanto di questo è coperto dall'autoproduzione: va sottolineato il fatto che quando il consumo energetico non supera il valore dell'energia autoprodotta, la **Società non sta generando CO₂**.

Inoltre, nel 2026 il monitoraggio dell'energia diventerà sistematico, grazie ad un **report settimanale** che permetterà di tenere sotto controllo i consumi e la produzione dell'impianto, al fine di razionalizzarne ancor meglio l'utilizzo.

A partire da queste considerazioni, la Società ha ritenuto necessario portare a completamento il **processo di sostituzione** ed entrata in funzione di una delle presse, che permetterà quindi, grazie a migliori prestazioni rispetto a quella precedente, di abbattere i consumi derivanti dal suo utilizzo. Contestualmente il già presente impianto fotovoltaico è stato potenziato ulteriormente con benefici legati all'ulteriore abbattimento della dipendenza dalla rete.

IL CONSUMO ENERGETICO

VSME B3, C3

La gestione dell'energia e delle emissioni costituisce un ambito rilevante del percorso di sostenibilità di **URSUS**, che ha sviluppato un sistema di monitoraggio dei principali consumi ambientali e ha avviato azioni mirate al contenimento dell'impatto climatico dei propri processi. In questo contesto, assumono particolare rilievo sia l'approvvigionamento energetico sia la progressiva integrazione di fonti rinnovabili, in coerenza con obiettivi di efficientamento e decarbonizzazione.

La Società ha una strategia di modifica del proprio mix energetico verso fonti rinnovabili attraverso la sottoscrizione di una o più forniture di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché mediante l'autoproduzione di energia elettrica attraverso un sistema alimentato da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico).

Nel periodo di rendicontazione, il consumo energetico totale è pari a **613,8 MWh**. La quantità di energia elettrica acquistata dalla rete ammonta a 349.863 kWh.

URSUS come già ricordato, dispone di impianti di produzione di energia rinnovabile di proprietà. Nell'anno di rendicontazione, l'impianto fotovoltaico ha prodotto **501.316 kWh**, dei quali **263.973 kWh** autoconsumati, mentre la quota residua è stata immessa in rete.

Nella tabella, il consumo energetico della Società negli ultimi 2 anni e il trend di variazione:

Fonte consumo	2025(kWh)	2024 (kWh)	Variazione (2025-2024)	Variazione % (2025-2024)
Energia consumata acquistata da rete	349.863	348.053	+1.810 kWh	+0,52%
Energia consumata prodotta da fotovoltaico	263.973	245.176	+ 18.797 kWh	+7,67%
Totale consumo energetico	613.836	593.229	+20.607 kWh	+3,47%

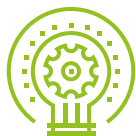
Rispetto al totale dell'energia disponibile (energia acquistata+energia totale prodotta) quindi, è stato consumato il **31%**, in linea con i dati 2024 e 2023, rispettivamente **30,84%, e 30,15%**, mentre sul consumo reale, il fotovoltaico ha coperto il **43%**, valore in aumento rispetto all'anno precedente quando la percentuale di energia era pari al **41%**.

L'efficientamento energetico è cruciale per **URSUS** che ha operato negli anni interventi finalizzati a migliorare le performance dei processi produttivi, puntando verso una maggiore autosufficienza e un approvvigionamento da fonti rinnovabili. In sede è presente un **monitor** che proietta in tempo reale il consumo energetico e la quota coperta dall'autoproduzione: quando il consumo non supera l'energia generata dall'impianto fotovoltaico, l'Azienda non produce emissioni di CO₂ legate all'energia elettrica.

A partire dal 2026 il **monitoraggio diventerà sistematico** grazie a un report settimanale che consentirà di tenere sotto controllo consumi e produzione dell'impianto, razionalizzandone ulteriormente l'utilizzo.

Nel monitoraggio rientra altresì l'efficienza degli immobili, dotati di Attestazione di Prestazione Energetica (APE).

Sede	Tipo sede	Classe energetica	Prestazione energetica (kWh/mq)
Rosà - via Alessandro Manzoni, 8	Sede legale e amministrativa	A1 Uffici	59,4
Rosà - via Alessandro Manzoni, 8	Unità locale	D Produzione	74,4
Rosà - via Alessandro Manzoni, 12	Unità locale	C	150



Azioni nel medio-lungo termine per l'efficientamento operativo

Le misure di efficientamento già attuate includono l'aumento della potenza dell'impianto fotovoltaico, l'ottimizzazione dei turni di lavoro per favorire la coincidenza con i picchi di autoproduzione, l'installazione di inverter, la modifica dei parametri di lavaggio dei pezzi (da acqua calda ad acqua fredda) e il recupero dell'aria calda generata dai compressori per il riscaldamento invernale, riducendo così i consumi legati agli impianti di climatizzazione.

Nel **medio-lungo termine** l'Azienda proseguirà nella sostituzione fisiologica di macchinari con soluzioni più efficienti, la cui entrata in funzione permetterà di abbattere ulteriormente i consumi.

Il monitoraggio dei consumi energetici rimane un elemento centrale: oltre a supportare **l'efficientamento operativo**, consente di misurare e ridurre l'impatto sui cambiamenti climatici e sulla generazione di emissioni di CO₂.



AMPLIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel 2025 **URSUS** ha realizzato un intervento di ampliamento dell'impianto fotovoltaico aziendale, con l'installazione di 416 pannelli ulteriori per 213 kWp di potenza, con un investimento complessivo pari a 200.000 €, per un totale di 493 kWp per lo stabilimento URSUS di via Manzoni 12.

Con i 150 kWp già esistenti in via Manzoni 8, URSUS può contare su di un totale di 642 kWp.

L'obiettivo che la Società sta perseguendo è quello di incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli stabilimenti, in linea con gli impegni dell'Azienda in materia di sostenibilità.

Questo passo ha portato la Società ancora più vicina all'obiettivo di divenire un'azienda alimentata completamente da fonti rinnovabili, permettendo così di coprire quasi il 50% dell'energia prodotta.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

VSME B3, C3

Le emissioni di gas a effetto serra (GES) vengono classificate in Scope dal Corporate Reporting and Accounting Standard del Protocollo GHG (GreenHouse Gas). Le emissioni di **Scope 1** sono generate dalla combustione diretta dell'organizzazione, le emissioni di **Scope 2** sono associate all'acquisto e all'uso di energia elettrica, vapore, calore o refrigerazione da fonti esterne all'organizzazione. Il perimetro di calcolo delle emissioni in **Scope 3** si estende, invece, a monte ed a valle dell'Azienda coinvolgendo tutta la catena del valore.

Per **URSUS** le emissioni derivano dall'energia elettrica acquistata, dal gas metano impiegato e dal diesel contenente biodiesel. Per l'impianto di refrigerazione viene indicato l'utilizzo del gas refrigerante R-410A, ma non si registrano perdite.

Anche la mobilità aziendale contribuisce al profilo emissivo complessivo. La Società dispone di una flotta di veicoli in parte di proprietà e in parte in noleggio a lungo termine, come

Alimentazione	Categoria	Numero mezzi (2025)	Numero mezzi (2024)
Diesel	Euro 6 o superiore	6	7
	Euro 5	3	1
	Euro 4	-	6
	Euro 0, 1, 2, 3	4	3
Ibridi/Elettrici	Hybrid plug-in	2	
	Full hybrid	-	1
Totale veicoli		15	18

da prospetto e raffronto con il 2024.

La Società si era peraltro prefissata la sostituzione progressiva dei propri veicoli, optando per mezzi meno impattanti e nel 2025 ha acquistato un nuovo veicolo plugin hybrid. Questa attività proseguirà nei prossimi anni in una

logica di sempre maggior efficienza e sostenibilità della logistica.

URSUS ha effettuato una valutazione delle emissioni di CO₂e dalla rendicontazione 2023, assumendo il dato emissivo 2023 come baseline di miglioramento. Nel 2025, le emissioni Scope 1 sono pari a **78,72 tonnellate di CO₂ equivalente**, mentre le emissioni Scope 2 ammontano a **75,54 tonnellate di CO₂ equivalente**; non risulta invece disponibile il dato relativo allo Scope 3.

Ambito delle emissioni (tonCO ₂ eq)	2025	2024	Variazione (2025-2024)	Variazione % (2025-2024)
Emissioni SCOPE 1 (emissioni dirette)	78,72	79,32	-0,6	-0,8
Emissioni SCOPE 2 (emissioni indirette)	75,54	80,88	-5,3	-6,6
Totale emissioni	154,26	160,20	-5,9	-3,7

Nella tabella che segue, la ripartizione degli Scope 1 e 2 e il confronto con l'anno precedente.

L'andamento delle emissioni evidenzia una riduzione complessiva rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione complessiva di **5,9 ton CO₂eq** e percentuale del **-3,7%**. La diminuzione interessa sia lo Scope 1, che passa da 79,3 a 78,7 ton CO₂eq, sia soprattutto lo Scope 2, che si riduce da 80,9 a 75,5 ton CO₂eq. Anche l'intensità emissiva pari a **6,3 t CO₂e/M€ di fatturato** nel 2025, diminuisce

Indicatore (tCO ₂ eq/fatturato)	2024	2025	Variazione (2025-2024)	Variazione % (2025-2024)
Intensità emissioni	6,96	6,3	-0,66	-9,5%

rispetto al valore del 2024, pari a 6,96 tonCO₂e, con un fatturato di circa 23 milioni di euro.

Come si evince dai dati, la strategia di riduzione delle emissioni è differenziata per scope e si concentra primariamente sugli Scope 1 e 2. La baseline è fissata al 2023, con emissioni di riferimento pari a **96,1 ton CO₂eq per lo Scope 1** e **98 ton CO₂eq per lo Scope 2**.

Per il 2025 erano stati definiti obiettivi intermedi rispettivamente pari a **91 ton CO₂eq** e **93 ton CO₂eq**,

corrispondenti a riduzioni di circa il 5%; per il 2028 sono previsti target finali pari a **76,9 ton CO2eq per lo Scope 1 e 78,3 ton CO2eq per lo Scope 2**, equivalenti a riduzioni prossime al **20%**.

Di fatto, la Società aveva già raggiunto nel 2024 l'obiettivo di riduzione complessiva al 5% delle emissioni, e, con il valore del 2025 non solo consolida la riduzione, ma anticipa di 3 anni il raggiungimento dell'obiettivo complessivo fissato al -20%, potendo contare su un ampio margine di miglioramento per operare sui singoli Scope e aumentare le performance di efficienza dei propri processi.

Nella tabella, gli obiettivi di riduzione individuati dall'Azienda e lo stato attuale di decarbonizzazione rispetto ai target prefissati.

Le azioni che hanno reso possibile il raggiungimento dei target comprendono, per lo Scope 1, il recupero del calore proveniente dai macchinari per ridurre il riscaldamento a gas nei mesi invernali e, per lo Scope 2, l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Va inoltre sottolineato come il target di riduzione al 2028 risponda all'esplicita richiesta di un cliente, a conferma della crescente attenzione della catena del valore verso i percorsi di decarbonizzazione.

Scope (ton CO2)	Livello di riferimento		Target intermedio				Stato decarbonizzazione al target intermedio (cfr con 2023)			
	Anno base	Emissioni	Anno base	Target	Riduzione (val.ass.)	Riduzione (%)	Anno base	Emissioni	Riduzione (val.ass.)	Riduzione (%)
Scope 1	2023	96,137	2025	91	-5,14	-5,34	2025	78,72	-17,417	-18,12%
Scope 2	2023	97,981	2025	93	-4,98	-5,08	2025	75,54	-22,441	-22,90%
Totale		194,118		184	-10,12	-5,21		156,26	-39,858	-20,53%

SOSTITUZIONE VEICOLO E RECUPERO ENERGIA DA ARIA COMPRESSA

Nel 2025 **URSUS** ha completato un intervento integrato di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni, che ha riguardato la sostituzione di un camion aziendale e la realizzazione di un sistema di recupero del calore generato dall'aria compressa per il riscaldamento degli ambienti produttivi.

L'investimento, pari a 100.000 euro, ha consentito di ridurre i consumi di gas metano, con un impatto atteso intorno al 20%, e di contenere le emissioni di CO₂ associate alla flotta aziendale.

L'iniziativa rafforza l'efficienza energetica degli stabilimenti e contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici, integrando miglioramento operativo e riduzione dell'impatto ambientale.

Target finale			
Anno base	Target	Riduzione (val.ass.)	Riduzione (%)
2028	76,91	-19,23	-20
2028	78,39	-19,59	-20
	155,30	-38,82	-20

INQUINAMENTO, ACQUA E RISPETTO DEL TERRITORIO



MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI

VSME B4



Misure di contenimento dei rischi di inquinamento

Nel presidio degli impatti ambientali connessi alle attività produttive, **URSUS** adotta un approccio orientato al controllo delle emissioni e alla prevenzione dei rischi di contaminazione potenzialmente associati all'impiego e alla generazione di sostanze che potrebbero risultare dannose per acqua, aria e suolo.

Nel processo produttivo sono utilizzate e generate sostanze che richiedono particolare attenzione sotto il profilo ambientale, tra cui gli **oli emulsionabili**. Per contenere i rischi connessi a un loro eventuale rilascio, sono state attivate specifiche misure operative, tra cui:

- » **prove** periodiche di sversamento,
- » disponibilità di **kit per il contenimento di eventuali incidenti**
- » **dotazione**, nelle aree produttive, di **contenitori dedicati** alla raccolta separata di oli esausti, batterie e stracci sporchi.

Con riferimento alla **qualità dell'aria**, è previsto il controllo annuale delle emissioni in atmosfera attraverso la misurazione delle **polveri aerodisperse prodotte**. I risultati degli autocontrolli vengono trasmessi periodicamente **all'AUA Point** mediante il portale telematico dedicato alla raccolta dei dati relativi agli scarichi industriali e alle emissioni in atmosfera degli impianti. Il presidio ambientale risulta infatti supportato dal possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 13/2022, rilasciata dal Comune di Rosà, a conferma dell'attenzione dedicata da **URSUS** al rispetto degli adempimenti applicabili in materia ambientale.

A supporto di una gestione consapevole delle sostanze impiegate, tutti i prodotti sono corredati da schede tecniche che riportano i rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza dei dipendenti. Nel corso del 2025 non si sono verificati perdite o sversamenti, elemento che conferma l'efficacia delle misure di presidio adottate.



BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

VSME B5

La gestione degli spazi operativi costituisce un elemento rilevante nella valutazione degli impatti ambientali diretti di **URSUS**, in quanto consente di rappresentare con chiarezza il rapporto tra superfici occupate, grado di impermeabilizzazione e aree orientate alla natura.

Nel periodo di rendicontazione, la superficie complessiva riferita a uffici, stabilimenti e immobili detenuti è pari a **18.277 m²**. Le sedi aziendali risultano inoltre localizzate al di fuori di aree protette e di siti appartenenti alla rete Natura 2000, condizione che indica l'assenza di impatti diretti su habitat naturali di particolare pregio o su ecosistemi tutelati a livello europeo.

Con riferimento all'uso del suolo aziendale, i dati evidenziano una configurazione stabile rispetto all'anno precedente. La superficie totale impermeabilizzata si attesta a **17.227 m²**, mentre la superficie totale orientata alla natura del sito è pari a 1.050 m²; non risultano invece superfici orientate alla natura fuori dal sito. Solo l'area produttiva copre una superficie di **12.000 mq**. L'uso totale del suolo si conferma pari a 18.277 m², senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia di utilizzo del suolo	Superficie nel 2024 (mq)	Superficie nel 2025 (mq)
Superficie totale impermeabilizzata	17.227	17.227
Superficie totale orientata alla natura nel sito	1.050	1.050
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0	0
Uso totale del suolo	18.277	18.277



GESTIONE DELL'ACQUA

VSME B6

In merito al tema dell'utilizzo dell'acqua, questo riguarda il processo produttivo e industriale, l'uso sanitario e ulteriori finalità secondarie connesse agli impieghi non produttivi all'interno delle attività aziendali.

L'approvvigionamento avviene da fonti di terze parti, tra cui i **Gestori del Servizio Idrico Integrato**.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il prelievo idrico complessivo è stato pari a **1.777 m³**. Il dato dei consumi reali risulta invece pari a **802 m³**, ma il valore complessivo rilevato è influenzato da **conguagli e conteggi** riferiti a consumi precedenti. Emerge un trend di diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, considerando che nel 2024 i consumi erano pari a **911 m³** e nell'anno antecedente a **983 m³**.

L'Azienda adotta misure di contenimento dei consumi attraverso controlli della qualità dell'acqua nell'impianto di lavaggio, per ridurre il numero di riempimenti con acqua nuova.

Nella tabella, il dettaglio relativo al prelievo idrico suddiviso per sito aziendale.

Sede	Tipo sede	Livello di stress idrico	Mezzo di prelievo	Prelievo idrico (mc)
Rosà - Via Manzoni, 8	Sede legale e amministrativa	Medio-alto	Acquedotti/servizi idrici	805
Rosà - Via Manzoni, 12	Unità locale	Medio-alto	Acquedotti/servizi idrici	972
Totale				1.777

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME E DEI RIFIUTI

VSME B7



Principi di economia circolare in progettazione e produzione

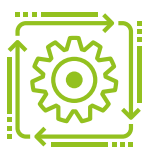
I principi di economia circolare sono integrati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

- » **In fase di progettazione** vengono adottate soluzioni orientate al disassemblaggio, alla modularità, al riutilizzo e alla riparazione delle componenti, privilegiando materiali facilmente riciclabili e ad elevata resistenza per prolungarne la durata.
- » **In produzione** si favorisce il riutilizzo di componenti e l'aggiornamento o la trasformazione di prodotti obsoleti, riducendo la generazione di scarti.
- » Per gli **imballaggi aftermarket** sono state introdotte soluzioni completamente riciclabili ed è stata eliminata la plastica delle fascette di legatura.

L'approccio di ecodesign integra inoltre proprietà tecnologiche e di design volte a ottimizzare l'efficienza energetica e la leggerezza del veicolo finale, contribuendo alla riduzione dei consumi, e prevede lo studio di una gamma di materie prime finalizzata a minimizzare gli scarti di fabbricazione.

In ambito di catena di fornitura, è richiesto ai fornitori di materie prime derivanti da processi estrattivi di conformarsi a **standard o certificazioni** che garantiscano il rispetto di criteri sociali e ambientali durante lo svolgimento delle loro attività.

L'attenzione alla gestione circolare delle risorse si accompagna all'**impiego di materia prima riciclata e materia prima riutilizzata** nel processo produttivo.



Prodotti potenzialmente riciclabili al 100%

In termini complessivi, i materiali impiegati per la produzione hanno un peso pari a **2.097.486 kg**.

In media, il materiale riciclato utilizzato per la produzione dei componenti comprende il **90% di alluminio pressofuso secondario e l'80% di alluminio estruso**, mentre per gli imballaggi circa il **95% dei pezzi** risulta coerente con criteri di contenuto riciclato.

Il contenuto riciclabile nei prodotti è indicato in 3,5 kg, ma il prodotto, se correttamente smontato e gestito a fine vita è potenzialmente riciclabile nella sua **interezza**.

L'impegno verso una maggiore conoscenza degli impatti ambientali di prodotto si estende anche alla conduzione di analisi di **Life Cycle Assessment (LCA)** su specifici prodotti, in particolare sui componenti bicicletta: **URSUS** ha avviato l'iter per il riconoscimento della metodologia di calcolo dell'analisi da parte di un ente terzo.

Sul piano della governance ambientale del processo, la generazione di rifiuti viene valutata nelle diverse fasi produttive, con un monitoraggio costante richiamato anche dalla **ISO 14001**. L'Azienda adotta strategie specifiche per minimizzare la produzione di rifiuti, tra cui isole robotizzate, compattatore di trucioli e impianto di riciclo del lubrorefrigerante utilizzato nelle isole robotizzate.

L'Azienda sta orientando la propria attività verso obiettivi di **medio-lungo termine** deputati alla diminuzione dei rifiuti derivanti dai prodotti, in coerenza con l'impegno a sviluppare soluzioni più sostenibili attraverso il riutilizzo degli scarti, la preferenza per materiali ecologici e riciclabili e la scelta di prodotti con livelli di resistenza superiori agli standard di legge.

L'approccio alla circolarità si traduce anche nell'adozione di pratiche operative finalizzate al recupero degli scarti e al contenimento dei rifiuti lungo il processo produttivo. In particolare, è previsto:

- » il **reimpiego** di materiale di scarto proprio o di terzi,
- » il **reso** al fornitore dei componenti non utilizzati,
- » il **recupero** di semilavorati, prodotti difettosi e componenti ancora conformi.



Gestione degli scarti in collaborazione coi fornitori



77% Tasso di recupero dei rifiuti

Nel periodo considerato, la quantità complessiva di rifiuti prodotti è pari a **302.341kg**, mentre il peso dei rifiuti recuperati tramite riciclo o riutilizzo raggiunge **232.420 kg**, di conseguenza, la quota di rifiuti recuperati e destinati a riciclo risulta pari al **77% del totale**.

La composizione dei rifiuti prodotti evidenzia una netta prevalenza dei **rifiuti non pericolosi**. I flussi avviati a riciclo o riutilizzo si concentrano integralmente sui rifiuti non pericolosi, per un totale di **232.420 kg**.

Si precisa che per alcuni codici la quantità conferita a terzi è superiore a quella prodotta, poiché sono presenti giacenze, mentre il codice 12.01.17 non è stato conferito per lo smaltimento, ma tenuto in giacenza.

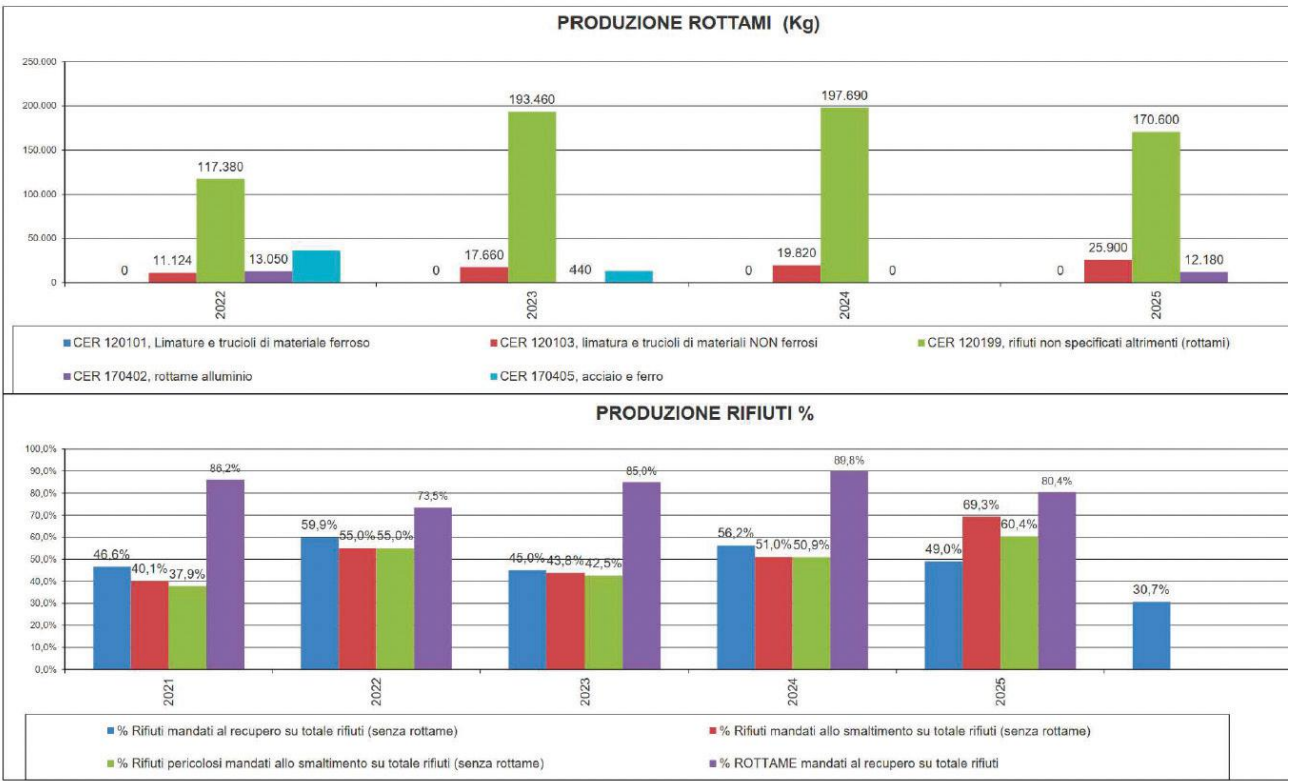
Nella tabella, il dettaglio.

Categoria di rifiuto	Totale rifiuti prodotti (kg)	Rifiuti destinati al riciclo o riutilizzo (kg)	Rifiuti destinati allo smaltimento (kg)
Tot rifiuti prodotti	302.341	232.420	35.160
Tot Rifiuti pericolosi	25.229	-	30.660
CER 120109	7.658		13.080
CER 120117	160		-
CER 120301	14.853		14.720
CER 130205	2.532		2.400
CER 150202	26		460
Tot Rifiuti non pericolosi	277.112	232.420	4.500
CER 120103	30.644	25.900	
CER 120199	206.887	170.600	
CER 150101	14.992	16.340	
CER 150102	2.861	3.280	
CER 150106	4.500	-	4.500
CER 170402	17.228	16.300	

Di seguito la tabella comparativa tra il 2024 e il 2025 per tipologia di rifiuto.

Categoria di rifiuto (ton)	2024	2025	Variazione assoluta	Variazione %
Rifiuti pericolosi	18,263	25,229	+6,96	+38,1
Rifiuti non pericolosi	277,840	277,112	-728	-0,3
Totale rifiuti	296,103	302,341	+6,238	+2,1

Nel prospetto di seguito, la suddivisione dei rifiuti prodotti per tipologia di smaltimento e il loro andamento nel tempo.



DISTRIBUTORE AUTOMATICO DI DPI CON INDICAZIONI DI SMALTIMENTO

Nel **giugno 2025 URSUS** ha installato un distributore automatico di **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** nell'area produttiva.

Il sistema, accessibile tramite badge personale, eroga il dispositivo richiesto e fornisce al dipendente indicazioni chiare sulla corretta modalità di smaltimento o di riposizionamento a fine utilizzo.

L'iniziativa rafforza la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, rendendo i **DPI immediatamente disponibili** nel punto di utilizzo e riducendo il rischio di mancato utilizzo o di stoccaggio non corretto.

Al tempo stesso, il **monitoraggio informatizzato** dei prelievi consente un controllo più puntuale dei consumi e una gestione più efficiente delle scorte.

Dal punto di vista ambientale, le indicazioni fornite dal distributore sulla destinazione del **DPI a fine vita** favoriscono la corretta differenziazione e lo smaltimento responsabile, contribuendo a limitare la produzione di rifiuti non gestiti in modo appropriato.

L'intervento si inserisce nel più ampio impegno dell'Azienda verso condizioni di lavoro sicure, processi operativi efficienti e una gestione responsabile e condivisa delle risorse, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità relativi alla forza lavoro propria e all'uso delle risorse.



ASPETTI AMBIENTALI NELLA PROGETTAZIONE

URSUS integra la valutazione degli aspetti ambientali nella progettazione del prodotto, attività condotta in tutte le fasi sotto la responsabilità del **capoprogetto**.

Nella fase di **pianificazione e di riesame** degli elementi in ingresso vengono definiti la base per lo sviluppo e gli obiettivi finali della progettazione.

Nella **progettazione** vengono valutate strategie finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali su tre ambiti principali.

Nel ciclo di produzione si perseguono soluzioni a basso impatto, attraverso **cicli produttivi** con limitato inquinamento chimico, la **riduzione** della logistica e dei trasporti e la **riduzione** dell'utilizzo di energia.

Per l'**ottimizzazione della vita di utilizzo** si interviene su materiali, dimensione e forma, ottimizzando prestazioni, resistenza e affidabilità, riducendo la varietà dei materiali e evitando l'impiego di materiali scarseggianti, inquinanti o pericolosi. Sul **layout** del prodotto si agisce minimizzando il numero dei componenti, ottimizzando la modularità tra le diverse tipologie di prodotto e riducendo il numero e la varietà delle connessioni.

Per il **recupero e il fine vita** del prodotto si interviene su materiali, dimensione e forma incrementando la riciclabilità e la compatibilità dei materiali ai fini del riciclo, progettando e semplificando la rimozione e minimizzando il numero dei componenti. Sul layout si punta a incrementare la semplicità nello smontaggio e a prevedere l'accessibilità ai componenti.

Tutte le attività individuate durante la progettazione degli aspetti ambientali non devono influenzare né compromettere in alcun modo gli **aspetti operativi** e, soprattutto, di **sicurezza** del prodotto.

METODOLOGIA VALIDATA APPLICATA

Per informazioni: info@finserviceesg.com



VALIDAZIONE DEL
“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”
 VALIDATION OF
“FINSERVICE ESG TECHNICAL RULE”

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il
 RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the

“DISCIPLINARE FINSERVICE ESG”

Rev.01 del 07/04/2025

dell'Organizzazione
 of the Organisation

FINSERVICE ESG S.r.l.

Via Baldassarre Castiglioni, 3 - 46100 - Mantova (MN) - Italia

è finalizzato a descrivere la metodologia sviluppata tenendo in considerazione quanto indicato in specifici documenti normativi di carattere volontario disponibili in ambito ESG quali, CDP, EcoVadis, SFDR, "Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche" e quanto indicato nei documenti di riferimento in ambito di rendicontazione obbligatoria e volontaria quali la Direttiva CSRD, gli ESRS, il D.Lgs. 125/2024, il GRI, il SASB e il VSME. Esso fornisce una coerente rappresentazione dei dati e delle informazioni per la gestione dei processi secondo i requisiti in essa definiti.

It aims to describe the methodology developed taking into account the indications provided in specific voluntary regulatory documents available in the ESG field such as CDP, EcoVadis, SFDR, 'Sustainability Dialogue between SMEs and Banks' and the indications in the reference documents in the field of mandatory and voluntary reporting such as the CSRD Directive, ESRS, Legislative Italian Decree 125/2024, GRI, SASB, and VSME. It provides a coherent representation of information and data for managing processes according to the requirements defined therein.

Nel Rapporto di validazione N° 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 e relativi allegati sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite. L'attività svolta non comprende la validazione della piattaforma digitale "Finservice ESG" v2025.10.3 su cui è stata implementata la metodologia "Disciplinare Finservice ESG" in versione finale rev.01 del 07.04.2025.

The validation Report No. 2025/CITBO/194 Rev. 03 dell'11/04/2025 and related annexes, contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired. The activity carried out does not include the validation of the digital platform 'Finservice ESG' v2025.10.3 on which the methodology 'Disciplinare Finservice ESG' in its final version rev.01 on 07.04.2025 has been implemented.

Data di rilascio/Date of issue: 14/04/2025

Marco Gandini

Head of Lombardy & Emilia-Romagna Certification

Form: SR_STM-G4 (02-201

Form: CERTES-02/2018

La metodologia di calcolo è stata oggetto di validazione metodologica da parte di RINA, limitatamente al perimetro e alle finalità indicate nella documentazione metodologica. Tale validazione non costituisce certificazione, assurance, attestazione di conformità, validazione dei dati inseriti dall'azienda o rating ESG della singola azienda valutata.

L'organizzazione utilizza strumenti di intelligenza artificiale esclusivamente come supporto alle attività di ricerca, analisi, verifica e redazione. I dati utilizzati per la rendicontazione ESG sono raccolti e validati da personale autorizzato attraverso processi tracciabili. Ogni contenuto generato o modificato con il supporto dell'AI è sottoposto a revisione e approvazione umana prima della pubblicazione.



GLOSSARIO

Questa appendice riepiloga gli acronimi utilizzati all'interno del Report ESG

Acronimo	Definizione
CDP	Progetto di divulgazione del carbonio
CO ₂	Anidride carbonica
CSRD	Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità delle imprese
Requisito di divulgazione GOV-1	Obbligo di divulgazione - Il ruolo dell'amministrazione, organi di gestione e di vigilanza
Requisito di divulgazione GOV-5	Obbligo di informativa - Gestione del rischio e gestione interna controlli sul reporting di sostenibilità
Requisito di divulgazione SBM-1	Requisiti di divulgazione - Posizione di mercato, strategia, modello di business e catena del valore
Requisito di divulgazione IRO-1	Requisito di divulgazione - Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità
DNSH	Non arrecare danni significativi
EFRAG	Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria
EMAS	Sistema di ecogestione e audit
ESRS	Standard europei di rendicontazione della sostenibilità
ESRS 1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 1 Requisiti generali
ESRS 2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità 2 Informazioni generali
ESRS E1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E1 Cambiamento climatico
ESRS E2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E2 Inquinamento
ESRS E3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E3 Acqua e risorse marine
ESRS E4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E4 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare
ESRS G1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità G1 Condotta Aziendale
ESRS S1	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S1 Propria forza lavoro

ESRS S2	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S2 Lavoratori nella value chain
ESRS S3	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S3 Comunità influenzate
ESRS S4	Standard europeo di rendicontazione della sostenibilità S4 Clienti, consumatori e utenti finali
EU	Unione Europea
GHG	Gas a effetto serra
GRI	Iniziativa di rendicontazione globale
IFRS	Principi contabili internazionali
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
ISSB	Organismo internazionale per gli standard di sostenibilità
SDGs	Obiettivi di sviluppo sostenibile

Tabella termini definiti dall'ESRS	Definizione	ESRS
Azioni	Le azioni si riferiscono a: 1) azioni e piani d'azione (compresi i piani di transizione) intrapresi per garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi prefissati e attraverso i quali l'impresa cerca di affrontare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità; e 2) decisioni a sostegno di queste azioni con risorse finanziarie, risorse tecnologiche, umane o di altro tipo.	ESRS 1 Requisiti generali
Attori della catena del valore	Gli attori della catena del valore sono individui o entità a monte o a valle della catena del valore. L'entità è considerata a valle dell'impresa (ad esempio, distributori, clienti) quando riceve prodotti o servizi dall'impresa; è considerata a monte dell'impresa (ad esempio, fornitori) quando fornisce prodotti o servizi che vengono utilizzati nello sviluppo di prodotti o servizi propri dell'impresa.	ESRS 1 Requisiti generali
Organi amministrativi, di gestione e di vigilanza	Gli organi di governo con la massima autorità decisionale nell'impresa, compresi i suoi comitati. Se non esistono organi di amministrazione, gestione o vigilanza dell'impresa, è necessario includere l'amministratore delegato e, se tale funzione esiste, il vice amministratore delegato. In alcune giurisdizioni, i sistemi di governance consistono in due livelli, in cui la supervisione e la gestione sono separate. In questi casi, entrambi i livelli sono inclusi nella definizione di organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	ESRS 2 Informazioni generali

Comunità interessate	Persone o gruppi che vivono o lavorano nella stessa area che è stata o può essere interessata dalle operazioni di un'impresa segnalante o dalla sua catena del valore. Le comunità interessate possono variare da quelle che vivono nelle vicinanze delle operazioni dell'impresa (comunità locali) a quelle che vivono a distanza. Le comunità interessate comprendono le popolazioni indigene effettivamente e potenzialmente interessate.	ESRS S3 Comunità interessate
Inquinanti atmosferici	Emissioni dirette di biossidi di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM) e particolato fine (PM_{2,5}) come definiti all'articolo 3, punti da 5 a 8, della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, ammoniaca (NH₃) come indicato in tale direttiva e metalli pesanti (HM) come indicato in Allegato I di tale direttiva.	ESRS E2 Inquinamento
Corruzione	Persuadere disonestamente qualcuno ad agire a proprio favore facendogli un regalo in denaro o un altro incentivo.	ESRS G1 Condotta aziendale
Modello di business	Il sistema di trasformazione degli input da parte dell'impresa attraverso il suo insieme di attività aziendali in output e risultati che mirano a soddisfare gli scopi strategici dell'impresa e a creare valore in un orizzonte di breve, medio o lungo periodo. La società può avere uno o più modelli di business.	ESRS 2 Informazioni generali
Relazioni commerciali	Le relazioni che l'impresa intrattiene con partner commerciali, entità della sua catena del valore e qualsiasi altra entità non statale o statale direttamente collegata alle sue operazioni commerciali, ai suoi prodotti o ai suoi servizi. Le relazioni commerciali non si limitano ai rapporti contrattuali diretti. Comprendono anche le relazioni commerciali indirette nella catena del valore dell'impresa, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti in società di capitali.	ESRS 1 Requisiti generali
Anidride carbonica (CO ₂) equivalente (eq)	La quantità di emissioni di anidride carbonica (CO₂) che causerebbe lo stesso forcing radiativo integrato o la stessa variazione di temperatura, in un determinato orizzonte temporale, di una quantità emessa di un gas a effetto serra (GHG) o di una miscela di GHG. CO₂eq è l'unità di misura universale per indicare il potenziale di riscaldamento globale (GWP) di ciascun gas serra, espresso in termini di GWP di un'unità di anidride carbonica. Viene utilizzata per valutare se rilasciare (o evitare di rilasciare) diversi gas serra su una base comune.	ESRS E1 Cambiamento climatico
Lavoro minorile	Il lavoro che priva i bambini della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità e che è dannoso per lo sviluppo fisico e mentale. Si riferisce al lavoro che: i. è mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente pericoloso e dannoso per i bambini; e/o ii. interferisce con la loro scolarizzazione: privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola; obbligandoli a lasciare la scuola prematuramente; o obbligandoli a cercare di combinare la frequenza scolastica con un lavoro troppo lungo e pesante. Ai fini di questa definizione, per bambino si intende una persona di età inferiore ai 15 anni o al completamento della scuola dell'obbligo, se superiore. Possono esserci eccezioni in alcuni Paesi in cui le economie e le strutture educative non sono sufficientemente sviluppate e si applica un'età minima di 14 anni. Questi Paesi di eccezione sono specificati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in risposta ad una richiesta speciale da parte del paese interessato ed in consultazione con le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Economia circolare	Un sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle altre risorse dell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro uso efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, anche attraverso l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Principi dell'economia circolare	L'economia circolare si basa su tre principi, guidati dal design: (i) eliminare gli sprechi e l'inquinamento; (ii) far circolare prodotti e materiali al loro massimo valore; e (iii) natura rigenerata.	ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare
Adattamento ai cambiamenti climatici	Per adattamento ai cambiamenti climatici si intende il processo di adattamento ai cambiamenti climatici effettivi e previsti e ai loro impatti . (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Per mitigazione del cambiamento climatico si intende il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e di contenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C e di perseguimento degli sforzi per limitarlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, come stabilito dall'Accordo di Parigi. (basato sul Regolamento (UE) 2020/852)	ESRS E1 Cambiamento climatico
Contrattazione collettiva	Tutti i negoziati che si svolgono tra un datore di lavoro, un gruppo di datori di lavoro o una o più organizzazioni di datori di lavoro, da un lato, e una o più organizzazioni sindacali o, in loro assenza, i rappresentanti dei lavoratori debitamente eletti e autorizzati da questi ultimi in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali, dall'altro, per: (i) determinare le condizioni di lavoro e i termini di impiego; e/o (ii) regolamentare i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori; e/o (iii) che regola i rapporti tra i datori di lavoro o le loro organizzazioni e un'organizzazione dei lavoratori o un'organizzazione dei lavoratori.	ESRS S1 Propria forza lavoro
Consumatore	Individui che acquistano, consumano o utilizzano beni e servizi per uso personale, per sé o per altri, e non per rivendita o per scopi commerciali. I consumatori comprendono utenti finali effettivamente e potenzialmente interessati.	ESRS S4 Consumatori e utenti finali
Cultura aziendale	La cultura aziendale esprime gli obiettivi attraverso valori e convinzioni. Guida le attività dell'impresa attraverso la condivisione di convenzioni e norme di gruppo, come valori o dichiarazioni di missione o un codice di condotta.	ESRS G1 Condotta aziendale
Corruzione	Abuso del potere affidato a scopo di lucro privato, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche quali pagamenti agevolati, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. Include anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a fare qualcosa di disonesto, illegale o che rappresenta una violazione della fiducia nella conduzione degli affari dell'impresa. Ciò può includere benefici in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali, forniti al fine di ottenere un vantaggio improprio, o che possono comportare pressioni morali per ricevere tale vantaggio.	ESRS G1 Condotta aziendale

Glossario completo:

Italiano



Inglese



Metodologia validata



Powered by:

Per ulteriori informazioni: info@finserviceesg.com



URSUS